ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: ...este franco a domicilio due volte il giorno cor. 7.20, Monarchia ... con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. ...amenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale (chi 12.50 oro; ... è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della ...ua città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Biblioteca Civica di Trieste

INSERZIONI ... alte mm. 2½. Prezzi ... di righe: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati ... teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'ammissione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cent. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Mercoledì 1. Luglio 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7839

...SI MINISTERIALE AUSTRIACA.

...accolpo austriaco delle vi... parlamentari ungheresi.

...30 (N). Sabato l'intero ministero Körber aveva rassegnato le dimissioni. L'Imperatore si riservò di prendere ...decisione stasera, dopo il suo ritorno ...sraunau. Alle difficoltà create al Go... dalla nuova ostruzione czeca se ne ...nse un'altra: il modo con cui fu ri... la crisi ungherese. Körber doveva ...re a ragione che la capitolazione ...ministero di fronte all'ostruzionismo ...gherese avrebbe incoraggiato gli czechi ed i radicali. La difficoltà principale ...creata dalla dichiarazione di Khuen-...dervary di voler pertrattare il compro...esso nel corso dell'estate. Körber fu ...tal modo costretto a dichiarare di non ...er offrire alcuna garanzia che il Parla...nto austriaco possa esaurire la tratta...one del compromesso entro l'estate. Se ...tale garanzia gli fosse stata chiesta sa...rebbe stato costretto a mettere a disposi...zione il suo portafoglio. A lui si uniro...no Welsersheimb, disgustato per la sor...tita toccata alla legge militare, Uzek la cui posizione era divenuta insostenibile in seguito al suo insuccesso nella questione dell'università czeca in Moravia ed il ministro delle finanze Böhm cui testè è ...rata una smentita dalla conferenza ...ccheraria di Bruxelles. In seguito a ciò l'intero ministero deliberò di dimettersi.

Le odierne dichiarazioni di Khuen hanno però rinforzato di molto la posizione di Körber ed a ciò si deve attribuire se l'intera stampa governativa negava recisamente l'esistenza di una crisi. Sta però il fatto che la crisi esiste realmente e dipenderà dalle decisioni personali dell'Imperatore, secondo egli aderirà a rimandare la soluzione della crisi fino all'agosto oppure la provocherà già ora. Data la situazione riesce molto difficile il pronunciare un giudizio sul prossimo avvenire. In ogni modo qualora le dimissioni del Governo Körber fossero accettate si passerebbe alla formazione di un ministero di coalizione, di cui farebbero parte personalità parlamentari. Forse l'Imperatore aspetterà qualche giorno prima di prendere una risoluzione, finchè sarà decisa la sorte del gabinetto Khuen.

IL MINISTERO KHUEN

dinanzi alla Camera ungherese.

Enormi clamori dell'opposizione.

BUDAPEST 30 (N). Camera dei deputati. Come vi telegrafai (V. «Piccolo della sera» di ieri) l'odierna seduta fu oltremodo burrascosa. Si può asserire senza tema di smentita che in 30 anni dacchè vige in Ungheria la costituzione, nessun presidente dei ministri fu ricevuto dal Parlamento come il conte Khuen. E' impossibile descrivere il contegno tumul...o e violento del partito dell'indipendenza.

Il presidente dei ministri fu salutato dai liberali con grida di «eljen» mentre i kossuthiani e gli altri deputati d'opposizione proruppero al suo apparire in urli e fischi formidabili. Il baccano aumentò ancora più all'apparire di Tomassich, ministro per la Croazia. Le grida di «abbasso Tomassich», «fuori quella canaglia», «fuori l'offensore della nazione magiara!» partivano violentissime da tutti i gruppi dell'opposizione.

Khuen, pallidissimo, attende buoni dieci minuti prima di prendere la parola. Le ammonizioni del presidente Apponyi di ascoltare con calma le dichiarazioni del Governo, sono coperte da un chiasso infernale, che dimostrò come Francesco Kossuth non sia più in grado di tener in freno il suo partito.

I deputati giovani del partito kossuthiano non approvano le stipulazioni di Kossuth con Khuen e vogliono ad ogni patto insistere nelle chieste concessioni nazionali. Sembrano risoluti a continuare l'ostruzionismo anche contro il nuovo Governo.

La lettura del rescritto reale per la nomina del nuovo ministero è interrotta ad ogni istante: si rumoreggia specialmente alla frase: «Dato a Vienna, ecc.» e al punto concernente la nomina di Tomassich a ministro per la Croazia.

Khuen s'alza per tenere il suo discorso-programma. Spiega come nacque e come fu composta la crisi. Dice che si ritenne opportuno di sospendere provvisoriamente la discussione della legge mi[litare ...]

Barabas grida: Il presidente dei ministri ci ha ingannati! Può ritornare dond'è venuto!

Polonyi: Fedifrago! Fummo ingannati!

Il baccano dura quasi un quarto d'ora.

Kubik chiede la sospensione della seduta.

Apponyi la sospende difatti per dieci minuti.

Riapertala, il presidente ammonisce la Camera di mantenersi calma.

Khuen, continuando, dice che la discussione della legge militare sarà sospesa, finchè sarà presentata alla Camera la nuova legge sulla revisione dell'esercito, la quale comprende pure l'aumento del contingente militare. Il Governo non chiederà quindi per quest'anno che l'autorizzazione per il solito contingente (disapprovazioni della Sinistra).

Ugron: E la lingua ungherese come lingua di servizio? Finchè non otterremo questo postulato, non staremo tranquilli.

Khuen dice che il Governo dovrà ottenere la concessione dell'esercizio provvisorio, poi il disbrigo del bilancio ordinario. Dichiara che le leggi sul compromesso non verranno discusse prima delle vacanze, giacchè devono essere discusse largamente. Fa quindi le dichiarazioni già comunicatevi sui negoziati per la conclusione dei trattati di commercio, sicchè, contrariamente alla cosidetta formola di Szell (articolo 30 del compromesso del 1899) il Governo avvierà quei negoziati senza aspettare il disbrigo del compromesso. Khuen dichiara poi che egli tiene fermo alle massime d'inseparabilità della monarchia, stabilite nel 1867, e afferma che farà tutto il possibile per rinforzare i legami che uniscono l'Austria e l'Ungheria. Dice di accettare inalterate le dichiarazioni fatte dal cessato Governo durante le discussioni sulla legge militare.

Kossuth prende poi la parola e rileva che il conte Khuen non fu molto felice nel suo primo discorso e che le sue parole fanno l'impressione che egli non conosca troppo bene le condizioni dell'Ungheria. L'oratore dichiara che il partito dell'indipendenza, malgrado l'accordo stipulato col nuovo presidente dei ministri, persevererà nel suo contegno di opposizione.

Il presidente propone che la Camera sospenda la seduta per una mezz'ora affine di dar agio al Governo di presentarsi alla Camera dei Magnati.

Questa richiesta dà motivo a nuovi tumulti e ad una lunga discussione, giacchè l'opposizione sostiene che prima si debba discutere un suo ordine del giorno di sfiducia al Governo.

Zichy dichiara che il partito popolare si manterrà in opposizione leale contro il nuovo Governo.

Szederkeny dichiara, a nome del suo gruppo, che esso combatterà il nuovo ministero sino a che non saranno appagate le sue aspirazioni d'indole nazionale.

La seduta fu tolta alle 2 pom.

BUDAPEST 30 (N). Si conferma che una parte del partito dell'indipendenza vuole continuare l'ostruzionismo e a quest'ora si sono annunciati già 23 oratori dell'opposizione che parleranno contro il programma di Khuen.

Kossuth in disaccordo col suo partito.

BUDAPEST 30 (U B). La conferenza tenuta stasera dal partito kossuthiano, trascorse molto burrascosa. Kossuth e Giusto Komjathy parlarono per fatto personale. Altri oratori annunciarono di voler lottare «a coltello» contro il nuovo Ministero e presentarono una proposta in questo senso.

Kossuth, presidente del partito, e Komjathy, vicepresidente si dimisero. Kossuth dichiarò che, vedendosi in contraddizione con le idee del partito e del paese, ha deciso irrevocabilmente di ritirarsi dalla vita politica. Quindi tanto Kossuth quanto Komjathy abbandonarono l'aula. L'assemblea deliberò di non prender atto delle dimissioni di Kossuth, ma di pregarlo di rimanere alla presidenza del partito. Infine si rinviarono a domani le deliberazioni definitive.

PER IL VIAGGIO DI LOUBET A LONDRA

e per il ricevimento di re Vittorio.

PARLAMENTO FRANCESE.

PARIGI 30 (N). Camera. Delcassè presenta un progetto per un credito di ... mila franchi per il viaggio di Loubet in Inghilterra e per il ricevimento di re Vittorio.

La relazione compilata da Pressensè, accenna ai buoni rapporti anglo-francesi e franco-italiani e scorge nelle prossime visite un nuovo pegno di pace. D'Estournelles felicita il Governo perchè contribuisce alla pace mondiale. Il credi[to ...]

to fu votato da tutti i 486 deputati presenti. Anche il Senato lo votò.

IL VIAGGIO DELLO CZAR A ROMA e i socialisti.

ROMA 30 (N). L'«Avanti», raccogliendo la voce che lo czar non verrà a Roma, invita i socialisti a mantenere viva l'agitazione contro la venuta dello czar, finchè la rinuncia al viaggio non sarà ufficiale.

L'INCIDENTE RUSSO-AMERICANO

per il massacro di Kiscineff.

PIETROBURGO 30 (B). A proposito della notizia diffusa dalla «Reuter» di trattative corse fra Russia e Stati Uniti in relazione alle intenzioni di Roosevelt di presentare al Governo russo una petizione di protesta degli ebrei americani contro il massacro di Kiscineff, l'«Agenzia telegrafica russa» rileva che il Governo americano non ha sinora fatto alcuna dichiarazione di tal genere e che, se ciò avvenisse, sarebbe naturale che la Russia rispondesse come si conviene ad una simile ingerenza estera nelle sue questioni interne.

LONDRA 30 (N). L'intervento del presidente degli Stati Uniti nell'affare di Kiscineff ha destato a Washington maggior impressione che qualsiasi altro fatto dopo il celebre messaggio del presidente Cleveland nel conflitto anglo-venezuelano. La «Morningpost» ha da Washington esservi pericolo di una dottura diplomatica. Il conte Cassini ambasciatore russo a Washington, in conformità ad istruzioni ricevute da Pietroburgo, officiò il segretario di Stato Hay, a persuadere Roosevelt di desistere dal suo proposito. Si dice che il conte Cassini s'allontanerà per alcun tempo da Washington per dare in tal modo concreta espressione al malcontento suscitato in Russia dalla progettata petizione. Va osservato però che a quest'epoca Cassini prende di solito il suo congedo annuale.

L'ambasciatore russo nelle sue ripetute visite a Hay per ottenere il ritiro della petizione, minacciò persino che la Russia, per dar la pariglia agli Stati Uniti, protesterebbe contro il linciaggio di negri negli Stati meridionali dell'Unione. Roosevelt si richiama a precedenti in suo favore e cita una protesta pubblica per eccessi antisemitici in Russia presentata dai presidenti Arthur ed Harrison.

Intanto la dichiarazione ufficiosa, secondo cui il Governo russo respingerebbe la petizione, serve solo a far accrescere il numero delle firme alla petizione.

I commercianti di Kiscineff dal ministro de Witte.

PIETROBURGO 30 (N). Giorni sono una deputazione del ceto commerciale di Kiscineff si recò dal ministro delle finanze, Witte, per lagnarsi della grave crisi che affligge il commercio e l'industria del paese, dopo gli eccessi antisemitici dello scorso aprile. La deputazione presentò al ministro un memoriale, in cui si narrano particolari delle funeste giornate e si dimostra il completo ristagno del commercio. Il memoriale è corredato anche da alcune cifre: si afferma che durante gli eccessi furono distrutti cento depositi di vino, 41 negozi di cereali, 10 botteghe di cappellai, 47 negozi di chincaglierie e 30 macellerie.

GRAVI DISORDINI OPERAI IN RUSSIA.

BERLINO 30 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo che in varie località della Russia meridionale scoppiarono disordini operai.

Le fabbriche erariali d'armi, nel governatorato di Tula, licenziarono molti operai che ora vanno facendo in tutto il paese una pericolosa propaganda rivoluzionaria e diffondono a migliaia proclami eccitanti i contadini ad incendiare le case dei possidenti, giacchè così - dicono - essi potrebbero acquistare i terreni a buon prezzo.

STRASCICHI DELLE ELEZIONI IN GERMANIA.

Gravi disordini.

STRASBURGO 30 (N). La sconfitta del partito clericale nel circondario di Strasburgo ebbe per conseguenza, degli eccessi dei cattolici contro i protestanti e gli ebrei. Circa 200 individui percorsero urlando e minacciando, la città. Furono scambiati dei colpi di revolver ... assate e si bombardarono a sassi i negozi ebrei. Si tentò pure di liberare gli arrestati ... del posto di polizia ... corse la truppa per ristabilire l'ordine. I negozi degli ebrei e protestanti sono boicottati dai cattolici.

ZANARDELLI E MARCORA.

ROMA 30 (N). L'on. Zanardelli, salvo l'eventuale assenza di qualche giorno, rimarrà a Roma fino a tutto agosto. Anche [...] oggi si recò a palazzo Braschi a sbrigare alcuni affari del Ministero dell'interno. Ebbe poi un lungo colloquio con l'on. Marcora intorno ai progetti di legge da studiare durante le vacanze.

Il processo contro Ferri.

ROMA 30 (N). L'«Avanti» assicura che il processo Ferri-Bettòlo si discuterà dopo il ritorno del re da Parigi, volendosi dar modo al ministro Morin di fare la sua testimonianza ai tribunali.

Il papa sta bene.

ROMA 30 (N). Stamane il papa scese in giardino facendo una scarrozzata fino alla palazzina estiva. Il papa, che sta benissimo di salute, ricevette poi alcuni vescovi.

Il retroscena d'un insuccesso del Vaticano.

ROMA 30 (N). Il «Giornale d'Italia» assicura che le prime trattative per la visita di Loubet al papa partirono dal Vaticano. Due correnti opposte si agitavano nel sacro Collegio; i più fra i cardinali ritenevano che dovesse essere il governo francese a muovere i primi passi. Prevalse invece il parere di Rampolla, che l'iniziativa partisse dal Vaticano. L'esito sfavorevole delle trattative acuì il dissidio nel sacro Collegio.

IL RITIRO DI NIGRA.

VIENNA 30 (N). L'«Allgemeine Correspondenz» reca che Nigra si recherà nel mese venturo a villeggiare nelle vicinanze di Vienna. La sua salute è molto migliorata. Probabilmente lascierà il suo posto verso la fine dell'autunno.

PICCIONI SOVVERSIVI?

ARCO 30 (N). Il colonnello comandante in seconda della Scuola militare di Modena, spedì due piccioni al nostro Podestà ingegner Marchetti. L'invio insospettì le autorità austriache causa la carica del mittente; e il capitano distrettuale di Riva, conte Coreth, fece sequestrare i piccioni. Ora ferve uno scambio di telegrammi con la luogotenenza di Innsbruck per decidere sulla sorte dei piccioni.

Voci minacciose dal 'Estremo Oriente.

LONDRA 30 (N). La «Reuter» ha da Tientsin: Questi giornali rilevano la notevole concentrazione di navi inglesi, americane e giapponesi al nord del golfo di Pecili. 57 navi da guerra russe, tra naviglii di ogni specie, sarebbero ancorate a Port Arthur. Gli ufficiali giapponesi della riserva che si trovano in congedo furono richiamati.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Lo sciopero dei fornai a Udine.

UDINE 30 (N). La prima notte dello sciopero (qui, la confezione del pane si fa ancora di notte) è passata tranquillissima. Gli scioperanti si radunarono in castello, nei locali che il Comune ha concessi alla Camera del lavoro; e ivi pernottarono. Le mogli portarono loro da cena. I proprietari di forno lavorarono come poterono: coi famigliari, coi garzoni, con qualche operaio rimasto al lavoro. Alla riunione degli operai erano 124 gli aderenti: tutti risposero «sì» all'appello nominale per la proclamazione dello sciopero. Il punto della maggiore controversia, pel momento, sta in ciò: che i proprietari si rifiutano di trattare col tramite della Camera del lavoro o di suoi delegati, mentre gli operai non vogliono trattare coi proprietari se prima non riconoscono la Camera del lavoro e non acconsentano a trattare con essa.

Conflitto tra operai e negozianti a Genova.

GENOVA 30 (N). Oggi, nel ristorante cooperativo, si tenne un comizio dei lavoratori del carbone, presenti i deputati Chiesa e Cabrini. La discussione si aggirò intorno alla questione se i lavoratori dovevano accettare le vecchie condizioni di lavoro, le quali vennero accettate entusiasticamente. Frattanto la commissione dei negozianti pubblica una circolare diretta a tutti i negozianti appartenenti alla Federazione generale del carbon fossile, annunziando di aver deliberato la sospensione del lavoro ... Quindi ... cesserà interamente il lavoro ... negozianti ... del carbone avevano chiesto un nuovo contratto di lavoro. Pare che i negozianti avessero accondisceso a trattare, ma per trattare posero la condizione che fosse loro riconosciuto il diritto di avere squadre fisse di operai di loro fiducia e indipendenti dalle Leghe. Da ciò il conflitto. Gli operai hanno invocato l'intervento del generale Stefano Canzio, presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova).

Nuova linea telefonica in Friuli.

UDINE 30 (N). Domenica prossima s'inaugurerà la rete telefonica intercomunale carnica, la quale metterà in comunicazione tutti i comuni della Carnia e del «Canal del Ferro» (la valle del Fella, dov'è la linea pontebbana) con Tolmezzo capoluogo della Carnia, e questo con Udine. Alla festa inaugurale interverrà il sottosegretario alle poste e telegrafi barone Squitti.

L'on. Squitti visiterà lunedì e martedì, tutta la Carnia, spingendosi fino ad Ampezzo ed al Passo della Morte; mercoledì, probabilmente, si recherà a pernottare a Pontebba. Gli si preparano accoglienze festose, essendo egli il primo rappresentante del Governo che visita ufficialmente quelle regioni.

La regina Margherita a Venezia. VENEZIA 30 (N). La regina Margherita stamane alle 8.45, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dal marchese Guiccioli e dal conte Collegno, si recò all'Esposizione, ricevuta dal sindaco conte Grimani, dall'onorevole Fradeletto e dal pittore Ciardi. La visita durò fino a mezzogiorno. La regina si soffermò in tutte le sale esprimendo la più viva ammirazione per il valore delle opere esposte, per la disposizione e per la ricchissima decorazione della Mostra.

Fra sovrani e principi. VENEZIA 30 (N). I principi del Montenegro ad ore 4 si recarono al palazzo reale a visitare la regina Margherita trattenendovisi mezza ora. La regina restituì la visita ad ore cinque, ricevuta sulla gradinata d'approdo dai principi. La principessa Milena vestiva il costume montenegrino. La visita fu cordialissima. La regina si trattenne al Grand Hotel fino alle 6.15. I principi partiranno domattina ad ore 8.45 per Nizza.

L'arciduchessa Federico, coi figli e col seguito è partita alle 2.10, in strettissimo incognito per Vienna.

Un congresso storico militare. ROMA 30 (N). Il re ha ricevuto il deputato Galletti, che informò il sovrano degli studi preliminari per la convocazione d'un Congresso storico militare internazionale nella primavera del 1904.

Sottosegretari a banchetto. ROMA 30 (N). Giovedì i sottosegretari di Stato daranno un banchetto ai loro ex-colleghi onor. Cortese e Alfredo Baccelli. Il banchetto si terrà al «Castello di Costantino».

Gordon Bennet a Venezia. VENEZIA 30 (N). Stamane alle 6 e mezzo è arrivato col suo yacht «Lysistrata» l'americano Gordon Bennet, che porta una magnifica coppa d'argento, da lui donata alla Società Bucintoro.

La Bucintoro si recò ad incontrarlo con sei imbarcazioni alla diga del Lido, accompagnandolo fino al bacino di San Marco.

FINANZA E COMMERCIO

Il „bill“ finanziario alla Camera dei lordi.

LONDRA 30 (B). Continua la discussione del bill finanziario (v. «Piccolo della sera» di ieri).

Roseberry si chiede se l'inchiesta proposta sia qualche cosa più di un semplice mezzo politico, adottato per tenere unito il Ministero attualmente diviso da disparità di pareri. Invita il Governo a richiamarsi al paese, per udirne le opinioni.

Selborne dichiara, fra applausi che il paese dev'essere interpellato, poichè si tratta del benessere avvenire dell'Inghilterra.

Il duca di Devonshire dice che l'inchiesta deve avvenire per opera dei membri del Governo; non trova nulla nei discorsi di venerdì di Balfour e di Chamberlain - che possa dar motivo a lagni.

La Camera è quindi aggiornata.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il museo «Victor Hugo».

PARIGI 30 (N). Stamane, con concorso numerosissimo, si inaugurò il museo Victor Hugo, nella casa in piazza de[i Vosgi ...]

PIETROBURGO 30 (N). ... impiccato un tale Stebljanski, che aveva assassinato il pope Sacharoff. Lo Stebljanski sperava sempre d'essere graziato, ma visto poi che la grazia tardava a venire, risolvette di appiccare il fuoco al carcere. Egli versò quindi del petrolio sul pavimento e l'accese. Accorsi i soldati, poco mancò non ne uccidesse uno colpendolo alla testa con un pezzo di ferro. La sentenza capitale fu confermata, e lo Stebljanski, saputolo, si quietò subito. Condotto al patibolo, salì tranquillamente sulla sedia, guardò il laccio e disse: «E' troppo stretto, allargatelo; fate le cose a modo, io aspetterò». Difatti il laccio era troppo stretto e lo si dovette allargare. Intanto egli disse al boia: «E perchè tu ti presti ad impiccare un uomo?» - «Caro collega - rispose il boia - se non avessi accettato io avrebbero incaricato un altro dei nostri compagni di prigione». Lo Stebljanski volle assicurarsi se la corda fosse resistente, accese e fumò una sigaretta, poi salutò i soldati e introdusse la testa nel laccio. Un minuto dopo egli era morto.

Suicida per paura degli esami.

BERLINO 30 (N). Per timore degli esami di maturità lo studente ventenne Ernesto Schrötter si è suicidato con un colpo di revolver. Dopo aver pranzato colla famiglia il giovane si ritirò nella sua stanza. Subito dopo si udì una detonazione. I suoi accorsero nella stanza, dove lo trovarono morto per un colpo al cuore. Sopra un tavolo il suicida lasciò un biglietto in cui diceva che temeva di non superare gli esami e che perciò si toglieva la vita.

Un dramma in un ergastolo.

ROMA 30 (N). Nel bagno penale di Civitavecchia, un ergastolano sessantenne, per brutale sensualità, accoltellò due compagni di pena riducendone uno in pericolo di vita.

Moglie che chiude il marito in una cassa.

VERONA 30 (N). Tale Giovanni Pellizzari, detto l'«avvocatino», marito in seconde nozze di Maria Policante, sorella alla notissima testimone nel processo Trivulzio-Todeschini per l'Isolina Canuti, in seguito ad un litigio, fu di notte dalla moglie chiuso e inchiodato in una grossa cassa, donde fu tratto dai vicini accorsi.

Grandinata spaventevole.

CUNEO 30 (N). Un uragano d'una violenza inaudita si è scatenato sopra la città e la campagna circostante, dando luogo ad una scena terrificante. Dopo una pioggia torrenziale, cadde immensa quantità di grandine che in qualche punto raggiunse fino l'altezza di quaranta centimetri, arrecando danni enormi.

Grave incendio. Pompieri morti e feriti.

FRANCOFORTE s. Meno 30 (N). Un grosso gruppo di case, con grandi magazzini, fabbriche ecc., fu distrutto dalle fiamme. I danni sono enormi. Un muro crollò, seppellendo alcuni pompieri, dei quali due sono morti e quattro feriti gravemente.

CRONACA LOCALE

L'ampliamento del porto di Trieste

Alla sottocommissione del Consiglio industriale.

Ci telegrafano da Vienna, 30: La sottocommissione del consiglio industriale, incaricata di studiare le questioni marittime, tenne oggi seduta.

Guenther riferisce sulla proposta Schweiger che, come vi ho già telegrafato, suggerisce alla sottocommissione di studiare principalmente i quattro punti seguenti:

1. se le nuove opere portuali di S. Andrea offriranno spazio sufficiente per le operazioni colle merci a terra e per il carico e lo scarico; 2. se i punti d'approdo a S. Andrea saranno sufficientemente riparati; 3. se la posizione troppo sparsa dei magazzini e degli uffici di dogana non aumenterà la confusione e non rinarrà le operazioni delle merci a terra; 4. Se non sarebbe più opportuno costruire un porto affatto nuovo, più distante da Trieste, sulla costa istriana, dove tutte le operazioni potessero essere centralizzate e le navi manovrare senza alcun intaglio.

In chiusa la proposta Schweiger chiede che il Consiglio industriale inviti il ministero del commercio a presentare i piani per il nuovo porto di Trieste al Consiglio industriale, affinchè esso possa esaminarli ed emettere in pro[posito ...]

Guenther continua esponendo le obiezioni sorte contro il progetto per il nuovo porto; enumerò le buone e le cattive qualità di ogni altro eventuale progetto e raccomandò infine di accettare il progetto governativo, secondo il quale le opere portuali si debbono erigere a Sant'Andrea. Affermò essere questa la soluzione più opportuna date le circostanze di fatto. Propose perciò di passare all'ordine del giorno sulla mozione Schweiger e fece voti per la sollecita esecuzione del progetto governativo.

Singer non crede necessario di procedere a precipizio nell'ampliare il porto, non ostante il presumibile aumento del movimento delle merci. In base a calcoli fatti, l'impresa non è nè sicura nè fruttifera. Il consiglio industriale non dovrebbe perciò vincolarsi, senza essere costretto, a così forte dispendio. Presenta perciò la seguente mozione: La commissione prende atto, ringraziando, della relazione sulla proposta Schweiger; ma poichè la sottocommissione non è informata a sufficienza delle spese e della maggiore o minore bontà di altri progetti per la costruzione del nuovo porto, non crede opportuno, per ora, di uscire dai limiti della sua decisione del 26 gennaio.

Kolischer appoggia la mozione Singer; ma ritiene utile il consiglio Schweiger di far esaminare i progetti da tecnici austriaci ed esteri.

Economo nota l'urgente necessità di ampliare il porto. Accenna ai pericoli

---

...er Corfù, ... si scatena ... A que... burrascafi ... a camera ... l'Est... per ... a soq... quella ... chiati ... tirata ... Abbazia ... alla ... rio nè un ... da voi! Qui, sciamo ... rieste ... Zagabria! Qui ... «Anna era ... tranelli o pren... derci a ... da mare ... di piozza ...

DUPL[ICE] FIAMMA

Poi ella ... re del pae... Saint-Seine ... pittoresco. [illegible] ...lata dallo splendore ... da Digione a ... è particolarmente ...

La signora ... poteva pensare a suo p... perchè da una mezz'ora, il figlio, ... gran viaggio abbastanza faticoso, ... addormentato, cullato dal movi[mento] della vettura.

Fino ad a... il bambino, divertito dalla novità ... spettacolo che svolgevasi sotto ... suoi occhi, aveva diretto alla madre ... interrogazioni, ed era venuto a ... che si recavano per qualche gi... in Borgogna per affari ... che pres... signor di Gerigny andrebbe a ... [illegible]

Intanto ... a lato di la viscontessa che ... gli fatto della coperta un guancia[le ...]

Benhetto ... si trovò dinanzi al podere ... aveva appartenuto a Montagnac, un vasto podere, in mezzo al quale ... avevasi, circondata da grandi albe[ri] ... la magnifici ... la casa d'abitazione costruita in pietra e coperta di ardesia.

Già da un momento, la signora di Gerigny aveva scorto da lontano il tetto della casa.

La porta d'ingresso consistente in un cancello, sormontato da lance, altra volta dorate, era adesso coperta di edera, cortina naturale, che proteggeva le andate e venute degli abitanti del podere, dalla curiosità dei passanti.

Quella casa, venduta dopo la morte del signor Montagnac, apparteneva ora ad un commerciante di Digione che andava a passarvi ogni anno i mesi di agosto e settembre.

Essa era dunque, allora, disabitata.

La viscontessa si sentì commossa rivedendo la sua antica casa.

Quanti avvenimenti erano accaduti nella di lei vita dal giorno in cui, per l'ultima volta, aveva varcato la soglia di quell'uscio.

I nonni erano andati ad accompagnare il loro figlio e la nipotina fino all'entrata del podere, dove stazionava la vettura che doveva condurli via.

La viscontessa rivedeva ancora la silhouette dei due buoni vecchi che l'avevano teneramente abbracciata, come se avessero il presentimento che l'abbracciavano per l'ultima volta.

Adesso essi dormivano vicini nel cimitero del paese.

— Domani andrò a far visita alle loro tombe e pregherò per essi - pensò la giovane donna.

Sì, sì, quante cose erano accadute in così poco tempo!

Ella si era maritata con l'uomo amato; poi il signor di Montagnac era morto; poi ella aveva avuto un figlio!

Durante qualche anno era stata perfettamente felice, come donna e come madre.

Ah! come aveva pagato cari quei giorni di gioia, e non era ancora alla fine del suo calvario!

La vettura, intanto, traversò il villaggio facendo fuggire, spaventati, i polli che pigolavano.

— Presto arriverò - disse la signora di Gerigny.

Bligny-le-Sec, dove ella si recava, a qualche chilometro da Saint-Seine l'Abbaye.

La viscontessa si sentiva profondamente turbata, perchè a mezzo tiro di fucile si trovava il castello, altra volta abitato dal marchese Orazio di Bauchamp-Delleval, il padre di Alberico Mesnars, e perchè per andare a Bligny bisognava che la vettura passasse innanzi ad esso.

La giovane donna sapeva che quel castello era stato venduto, dopo la morte tragica del padrone, e che la vedova, madre di Alberico, aveva dovuto scegliere, nel paese in cui voleva dimorar sempre, un'abitazione modesta, più in rapporto con il nuovo stato della sua fortuna.

Quantunque non temesse di essere riconosciuta, la viscontessa fremeva all'idea che stava per rivedere il luogo dove aveva passato tanti giorni a giocare in compagnia di colui che aveva spezzato la sua vita, Alberico.

Allorchè la vettura ebbe lasciato dietro a sè l'ultima casa di Saint-Seine, ed ella vide spuntare i tetti a punta del castello, il cuore le cominciò a battere con forza, e provò una emozione profonda.

L'aspetto, che conosceva sì bene, era rimasto presso a poco lo stesso: i muri che circondavano il parco erano più rovinati, gli alberi erano ingranditi, ma ella riconosceva tutto il paesaggio che i suoi occhi di fanciulla avevano spesso contemplato.

Come la casa di Montagnac padre, il castello Bauchamp-Delleval era allora inabitato. Dopo la morte del marchese era stato comperato da un ricco signore dei dintorni, morto sei mesi prima, poi di nuovo messo in vendita, non aveva trovato altri compratori.

La signora di Gerigny chiuse gli occhi, tanto per non vedere il castello, quanto per meglio pensare.

Il sole declinava all'orizzonte gettando obliquamente una luce decrescente sul paesaggio, ed ella, dato il suo stato di animo, era impressionata dalla prossima fine del giorno, da quell'ora in cui tutto si assopisce nella campagna, dopo una calda giornata.

Allorchè riaprì gli occhi, la viscontessa scorse, da lontano, il villaggio di Bligny-le-Sec; si volse e vide ancor dietro a lei, il tetto dell'antica residenza dei Bauchamp-Delleval. Sospirò: da quando percorreva quel luogo tutta la sua infanzia erale riapparsa nella memoria.

[...] derivano a Trieste dall'indugio. C[...] che perciò che si debba decidersi per [il] progetto governativo.

Gall, ministro del commercio, si dichiara soddisfatto che il consiglio industriale si occupi di una questione così importante per lo sviluppo dei traffici di tutta la monarchia. Già da molti anni le condizioni del porto di Trieste chiedono che si proceda al suo ampliamento. Cinque anni fa il governo presentò il primo progetto di una modesta opera portuale da costruirsi a Sant'Andrea. Per quanto si giudichi mediocre l'aumento che verrà ai traffici di Trieste dalla ferrovia dei Tauri, pure non è dubbio che a poco a poco il commercio di Trieste avrà un nuovo sviluppo. Prescindendo da ciò, l'attuale porto è già insufficiente per l'esigenze del traffico odierno. Le navi che vi arrivano da tutti i paesi, con articoli di urgente bisogno per le nostre industrie, devono attendere spesso molti giorni prima di potere scaricare.

Il ministro accenna all'importanza della concentrazione delle operazioni portuali, mediante la costruzione del porto di Sant'Andrea.

Schweiger rileva che di tutte le grandi investizioni decise negli ultimi tempi, nessuna è così giustificata - industrialmente - come quella per l'ampliamento del porto. Il progetto governativo non è peraltro, a giudizio degli armatori, perfetto. Mantiene la sua proposta di far esaminare attentamente tutti i progetti.

Hütterott sostiene che la questione del porto è già matura per tutti coloro che, occupandosene da anni, deplorerebbero vivamente se la disparità di opinioni inceppasse la sollecita approvazione parlamentare del progetto governativo. Egli non è profano; è capitano marittimo patentato; può pertanto dichiarare che il progetto governativo è eccellente dal punto di vista nautico. Rinnova la preghiera di non ritardare l'attuazione di un'impresa così importante per Trieste e per tutta la monarchia.

Gamus si dichiara favorevole, per ragioni nautiche, industriali, politiche e sociali, alla costruzione del porto nuovo nella baia di Zaule. Prega il consiglio industriale d'interessare il Governo a studiare accuratamente il problema del porto a Zaule.

Ebner, presidente del Governo marittimo, assicura che la questione fu studiata con tutta la cura e che solo dopo profondi studi ed accurati rilievi si giunse alla conclusione che Zaule è assolutamente inadatta per l'opera portuale. Rileva i vantaggi della concentrazione delle operazioni mercantili che si avrebbe colla costruzione del porto a S. Andrea. Osserva che i Magazzini Generali non bastano neppure adesso nemmeno durante la stagione morta. Riguardo alle esigenze nautiche, il progetto governativo fu già riconosciuto perfettamente corrispondente da espertissimi capitani. Deve protestare contro le perizie di tecnici esteri, perchè tutto quanto v'è di cattivo nell'attuale porto fu fatto da stranieri. Per conto del Governo marittimo la risposta al quesito: dove debbasi costruire il porto, è la seguente: Il porto si eriga colà dove lo richiedono le esigenze commerciali (vicinanza al centro commerciale nonchè prossimità alle attuali opere portuali); colà dove lo richiedono le comunicazioni ferroviarie esistenti e quelle che saranno costruite in avvenire; colà dove esiste già un porto naturale, ovvero dove lo si può allestire con spesa relativamente modica in uno spazio sicuro per le operazioni navali: quello è il posto adatto per un porto.

Pichler, commissario ai lavori pubblici, fa il raffronto dei diversi progetti dal punto di vista commerciale, nautico e finanziario; osserva che, dopo attuato il progetto governativo, Trieste non sarà inferiore ai maggiori porti del mondo riguardo ai provvedimenti per manipolazioni ed operazioni di carico e scarico di merci.

Flat, ingegnere superiore, dice che, secondo il parere della sezione della marina da guerra, il progetto governativo si deve giudicare più rispondente alle circostanze di fatto.

Kolischer, deputato al Parlamento, dice che la questione delle opere portuali non è questione triestina soltanto, ma problema che si deve studiare dal punto di vista degli interessi economici e pubblici di tutta la monarchia. Trieste non è porto naturale, come, per esempio Spalato, ma divenne grande solo perchè si volle *ingrandirlo, mentre*, [...] *circostanze, non si fa di* [...] che di quel porto *naturale* può pronunc[...] [...] Rinnova la raccoman[dazione] [...] progetto, perc[...] [...]zione, si meraviglia che la questione del porto sia ancora oggetto di discussione, mentre il consiglio industriale ammise già, mediante la sua decisione del passato gennaio, l'urgente necessità dell'ampliamento. Condivide il parere che la questione del porto interessi tutto l'impero. E' contrario al progetto per Zaule. Dice che si può contare sopra un maggiore movimento di merci, perchè, grazie alla ferrovia dei Tauri, la Baviera concentrerà il movimento delle sue merci sulla ferrovia salisburghese. Si deve affrettare la soluzione dell'ingrandimento del porto di Trieste, perchè nel 1905 saranno costruite le linee delle Caravanche e della Vochein, nel 1908 si compirà l'ultimo tronco della ferrovia dei Tauri. Se non si solleciterà la costruzione del nuovo porto, si avrà bensì la ferrovia, ma non saremo in grado di far fronte al maggiore movimento delle merci. Non conosce soluzione migliore di quella rappresentata dal progetto governativo. Raccomanda di non ritardarne l'attuazione con lunghe inchieste.

Guenther, relatore, riepilogando, dichiara che, in base ai ripetuti e accurati rilievi sopraluogo, pervenne al fermo convincimento che il progetto governativo è l'unico utile e sott'ogni aspetto rispondente agli scopi.

La mozione Singer è approvata alla unanimità.

[Vuko]**vic** raccomanda la sua proposta [di] ampliare i porti di Spalato e di [Se]benico.

[E]**bner**, presidente del Governo marittimo, dice che il porto di Spalato è sufficente al traffico attuale e che d'altronde è già pronto il progetto generale per il suo ampliamento. L'amministrazione marittima nulla trascurerà perchè il progetto sia attuato, a seconda della dotazione. Riguardo al porto di Sebenico, è già da anni progettata la costruzione d'una riva per il carico di carbone a vantaggio della produzione carbenifera. Nel bilancio è già stanziato un modesto credito per quel lavoro.

Si nomina Guenther relatore per la proposta Vukovic.

Economo e **Huetterott** sono nominati relatori per le proposte Vukovic, concernenti lo sviluppo del piccolo cabotaggio e per la pesca marittima.

Quindi si toglie la seduta.

La lotta contro l'analfabetismo.

L'ultimo censimento della popolazione, illustrato dal dott. Frühbauer, ci porge, dopo le cifre sulle condizioni linguistiche, altra ragione di conforto nelle cifre sull'istruzione primaria della città-provincia.

Dal 1875 al 1890 gli analfabeti nell'intero Comune scesero dal 43.05 p. c. al 24.87 p. c., se si prende norma dell'intera popolazione; - dal 34.37 p. c. al 14.10 p. c., se si prende a base il numero degli abitanti da sei anni in su.

In queste poche cifre si racchiude tutta una pagina di storia cittadina: la storia del progresso fatto dall'insegnamento primario nel Comune in quest'ultimo quarto di secolo. Lungo e difficile il cammino, ma non per questo meno soddisfacenti i risultati, dai quali possiamo trarre conforto ed auspicio: conforto ai gravi sacrifizi sostenuti dal Comune a pro' dell'istruzione elementare, - auspicio di vittoria nella lotta per la redenzione intellettuale del popolo.

★

Vediamo ora ne' suoi dettagli veramente interessanti la distribuzione dell'analfabetismo nelle singole parti della città-provincia. I calcoli sono fatti sul numero complessivo degli abitanti, compresi anche quelli al di sotto dei sei anni di età, non avendosi ancora i dati per la ripartizione degli abitanti delle singole circoscrizioni per classi di età. Nell'apprezzamento delle cifre che seguono si abbia perciò equo riguardo alla circostanza che vi sono compresi anche gli infanti, necessariamente analfabeti.

In tutto il Comune, dunque, sopra 100 abitanti presenti si contavano 24.87 analfabeti. Questa percentuale si riduce in città al 20.93, mentre sale nell'altipiano al 35.44 e raggiunge nel suburbio il 36.89.

Fra i distretti urbani, quello che presenta la più elevata quota proporzionale d'analfabeti è S. Giacomo (30.66 p. c.), mentre la più bassa percentuale si ha in Città nuova (14.70 p. c.). L'ordine decrescente degli altri distretti urbani nella proporzione numerica di coloro che sono affatto privi d'ogni istruzione, è costituito come segue: Città vecchia, Barriera vecchia, S. Vito, Barriera nuova.

Nel suburbio il triste primato per l'analfabetismo spetta al secondo distretto, S. Anna, in cui su 100 presenti si contano ben 44.73 analfabeti. Vengono poi in ordine discendente: Farneto, S. Giovanni, Barcola, Servola e Roiano col 31.90 p. c. di analfabeti.

Dei due distretti rurali quello di Basovizza conta un numero proporzionale di analfabeti maggiore del distretto di Prosecco (34.85 p. c. di fronte a 36.74 per cento).

Da un raffronto di queste cifre percentuali, deve colpire il fatto che in due distretti suburbani, S. Anna e Farneto, si ha una quota di analfabeti superiore a quella di entrambi i distretti dell'altipiano e che in altri due distretti del suburbio, S. Giovanni e Barcola, il numero proporzionale degli analfabeti è bensì inferiore a quello del distretto rurale di Basovizza, ma è superiore a quello del distretto di Prosecco. Di questo fatto si potrà calcolare la portata e spiegare la causa precipua sol quando sarà dato di conoscere la suddivisione degli analfabeti per luogo di nascita, lingua parlata, età ecc.

*

Quali spostamenti nel numero proporzionale degli analfabeti seguirono nell'ultimo decennio?

Da un confronto tra i risultati del censimento del 1900, si ottiene che in ambedue le epoche il privilegio dell'ignoranza spetta, fra i distretti suburbani, al II (S. Anna), mentre l'ultimo posto [...] nel 1890 a Barcola, nel 1900 a [...] queste due epoche, sono l'indice della diffusione dell'insegnamento primario nel nostro Comune nel decorso decennio. La percentuale di analfabeti si ridusse in quel periodo nell'intero Comune del 7.83 p. c.; in città del 6.88 p. c.; nel suburbio del 13.56 p. c.; nell'altipiano dell'11.62 p. c. Il maggior decremento proporzionale di analfabeti fra i distretti suburbani si verificò a Servola, il minore a Barcola. Nella diminuzione del numero degli analfabeti nei due distretti rurali, il distretto di Basovizza segna una percentuale maggiore di quella di Prosecco.

*

Ed ora a lumeggiare ancor meglio questi risultati facciamo seguire alcuni confronti con altri paesi dell'Austria, - confronti che il dott. Frühbauer non ha creduto, per l'economia del suo lavoro, di comprendere nell'opuscolo che esaminiamo.

Anche senza uscire dai confini dello Stato, - delle provincie dell'Austria avevano una percentuale maggiore di analfabeti la Dalmazia, la Bucovina, la Galizia, la Carinzia, la Carniola, la Stiria, l'Istria e il Friuli, - l'avevano minore le due Austrie, il Salisburghese, il Tirolo, la Boemia, la Moravia e la Slesia.

Quando si consideri però che le cifre di queste provincie riflettono ampli territori con vaste regioni campagnole, che naturalmente hanno un numero più alto di analfabeti, si comprenderà che il superare queste più ampie circoscrizioni nelle cifre dell'analfabetismo riesce tanto meno lusinghiero per la città-provincia di Trieste, il cui carattere è preponderantemente urbano.

Questa constatazione sarebbe sconfortante se non fosse chiara la parte notevole che all'analfabetismo a Trieste dànno gli immigranti dai paesi vicini e lontani, in cui l'analfabetismo è più diffuso, e se il brillante progresso fatto nell'ultimo quarto di secolo non affidasse che mercè le cure generose del Comune per la istruzione popolare la città nostra saprà continuare vittoriosamente, negli indigeni e negli stranieri, la lotta contro il privilegio dell'ignoranza.

Il ministro Nasi e il volume «Da San Marco a S. Giusto». Al ministro per la pubblica istruzione del Regno d'Italia, on. Nunzio Nasi, fu presentato, nella recente visita che fece a Venezia, la traduzione italiana del volume di Giuseppe Stradner «Da San Marco a San Giusto». Il ministro fece pervenire ora all'autore una lettera di ringraziamento, tenuta in termini molto lusinghieri tanto per la opera dello Stradner quanto per le regioni che ne formano l'oggetto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto conte Ignazio de Puppi, dai signori Pio Croatto, Ettore Kers, Guido Luzzatto, Renzo Prister, amici del figlio Umberto, cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Ernesto Böhme dal sig. Pio Negri, cor. 20.

Da Irmo S. Marco Venezia al caffè Quadri lire 1.20.

Anche nelle Casse per ammalati! Il certificato di garanzia della Cassa distrettuale per ammalati di Lussino, col quale un giovane operaio si presentò giorni or sono al nostro ospedale, era esteso in lingua tedesca dalla prima all'ultima parola. Tedesco anche il timbro d'ufficio: d'italiano solo il nome: Lussinpiccolo.

Saremmo curiosi di apprendere a quale stranezza corrisponda l'uso del tedesco da parte della Cassa distrettuale per ammalati di un distretto, nel quale gli interessati, principali e operai, tedeschi si potranno contar sulle dita di una mano.

La prima dottoressa triestina. Ieri, alla Università di Padova, dopo brillantissimi esami, ha preso la laurea in scienze naturali la signorina Lisa Gairinger, figlia all'on. ing. dott. Eugenio Gairinger.

La signorina Gairinger è la prima donna triestina che coroni con la laurea universitaria gli studi superiori, a cui negli ultimi anni si dedicano con crescente fortuna le donne d'ogni paese. Segnaliamo questo evento nella cronaca della cultura femminile della nostra città e inviamo le felicitazioni più vive alla nuova dottoressa.

Liceo magistrale femminile. Ieri alle 5 pom., al Liceo magistrale femminile, si svolse il consueto saggio annuale dei corsi di pianoforte.

Non possiamo che tributare una calda parola di elogio per tutte quelle gentili e graziose giovinette, che eseguirono l'artistico ed eclettico programma - il quale, fra altri, comprendeva brani del Bossi, dello Schubert, del Moskowsky e del Grieg - palesando eccellenti disposizioni musicali ed una scuola informata ai migliori e più moderni criteri d'arte. Nè era di ciò da dubitarsi, quando alla loro educazione musicale amorosamente attende la distinta maestra signora Caterina Fröhlich Zampieri, delle cui elevate doti di pianista e del cui fine senso educativo è ormai superfluo dire alcunchè nella nostra città.

Società delle corse. Iersera, alle 8, nella sala Mally, in via del Torrente, fu tenuto l'annunciato congresso della Società delle corse, presenti 19 azionisti con 346 azioni e 107 voti. Presiedeva il presidente conte Alberti de Poja.

Vien data lettura della relazione sulla situazione finanziaria della Società, dalla quale apparisce che in seguito alla vendita del fondo N. 123 al Comune di Trieste vennero incassate 140 mila corone, che dall'affitto delle scuderie dell'Ippodromo, esazione di vecchi crediti sociali, liquidazione di tagliandi ecc. si aveva al 30 aprile scorso un attivo di cor. 145.366.62, di fronte al quale si ha un passivo di complessive cor. 122.983.94; rimane quindi un'eccedenza di corone 22.423.28. Alcune partite sono tuttora da regolarsi com'è da definirsi pure il contratto di vendita di parte del fondo 64 alla Ferrovia dello Stato.

In chiusa, la relazione informa i soci che la direzione si è resa dimissionaria dalle cariche.

Il *sig. Giovanni de Scaramangà* propone un caldo voto di ringraziamento alla uscente direzione, della quale riconobbe da specialmente il modo esemplare con cui amministrò i beni sociali durante il periodo della crisi, riuscendo in fine a sanare la situazione finanziaria che appariva disperatissima. E' dolorosamente colpito dall'irremovibile proposito espresso di non accettare un'eventuale rielezione, tanto più in quanto, dei direttori, alcuni ciò fanno per sentimento di solidarietà con altri colleghi. Si augura infine che la nuova direzione si ispiri in tutti i suoi atti all'operosità della uscente direzione. Se così sarà, spera non lontano il giorno in cui si possa vedere rivivere bellamente lo sport ippico nella pista di Montebello. Prega l'assemblea di volersi associare al voto di ringraziamento (applausi; l'assemblea assorge unanime).

Il presidente ringrazia a nome anche degli altri membri della direzione il sig. Scaramangà e gli altri soci per la manifestazione di plauso testè fatta; deve però rilevare che le dimissioni non furono dettate da alcun sentimento dimostrativo. Egli si ritira, e, come lui, crede, anche gli altri, perchè stanchi dell'attività alla quale la carica li costringeva. Fecero il possibile per sollevare la Società ai suoi destini, ma le circostanze si mantennero ostinatamente contrarie. Essi accompagneranno sempre coi loro voti l'istituzione, sussidieranno la nuova direzione, al caso, dei loro consigli e condividono la speranza che la Società, fondata per arrecare vita, brio e lustro alla città, possa rivivere e fiorire (bravo, applausi).

Procedutosi a votazione, riescono eletti a far parte della nuova direzione i signori: Carlo Battistig, Ermenegildo Bartek, Leo Economo, Adolfo Fontana, Francesco Gatti, cav. Giorgio Hütteroth, marchese Giorgio Polesini, Ottone Pollack, Giovanni de Scaramangà, conte Francesco Sordina, cav. Salvatore Segrè, conte Pietro Roma, dott. Antonio de Volpi, Pietro Masera, cav. Carlo Zanetti.

Cattedre in concorso. E' aperto il concorso alle seguenti cattedre, presso la civica Scuola Tecnica (reale) superiore col principio del p. v. anno scolastico 1903-04:

1. una cattedra di matematica e geometria descrittiva;
2. una cattedra di lingua e letteratura italiana e francese;
3. una cattedra di lingua tedesca;
4. una cattedra di geografia e storia quale materia principale e lingua italiana quale materia secondaria.

Per tali posti sono stabiliti lo stipendio di annue cor. 3000, col diritto a cinque aumenti quinquennali (il 1. e 2. di annue cor. 400 l'uno, il 3., 4. e 5 di annue cor. 600 l'uno) per ogni cinque anni di sodisfacente servizio prestato quale docente effettivo in una scuola media dello Stato, ovvero in una scuola media fornita del diritto di pubblicità, di altra provincia; ed il sussidio d'alloggio (non computabile per la pensione) di annue cor. 800.

Istanze corredate della fede di nascita, della prova di possedere la sudditanza austriaca, di un certificato esteso da un medico d'ufficio riguardo la sana costituzione fisica ed in ispecie la sanità degli occhi, dell'attestato di abilitazione all'insegnamento delle materie di cui si tratta nelle Scuole tecniche (reali) con lingua d'istruzione italiana, e dei documenti circa i servigi prestati e circa gli aumenti quinquennali eventualmente già conseguiti - fino al 31 luglio al Municipio di Trieste.

Posto in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di cancellista nella XI classe di rango presso il Governo marittimo in Trieste od a quello di risulta pel caso che il primo venisse conferito a funzionario in attualità di servizio.

Emolumento annuo cor. 1600, aggiunta di attività annue cor. 360.

Istanze al Governo marittimo di Trieste entro sei settimane, decorribili dal 21 giugno comprovando la necessaria idoneità per la tenuta dei registri nell'ufficio di registrazione dei bastimenti, la cittadinanza austriaca, la conoscenza di lingue (oltre a quella del paese) a voce ed in iscritto, nonchè i servigi eventualmente prestati nelle pubbliche amministrazioni.

Cassa di Risparmio Triestina. Nel mese di Giugno 1903 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2410 cor. 1,050.003.82, rimborsi N. 2049 cor. 1,018.827.88, libretti emessi N. 442; estinti N. 305.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Natale Radimiri, dai signori: dott. Eugenio Gusina e consorte, cor. 30; cap. A. G. Kamenarovich e consorte, cor. 20; Michele e Nicolò Jovanovich, cor. 10, tutti a favore del Pio fondo di Marina.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti sociali della neo-erigenda Società «Sindacato agricolo friulano» di Gorizia.

Lavori pubblici all'asta. Il 5 agosto alle 10 ant., verrà tenuto presso il Capitanato distrettuale di Gorizia pubblica asta mediante offerte in iscritto per appaltare i lavori di costruzione della strada da Vercoglie sopra Quisca verso Cobalische, e precisamente nella I sezione, lunga 3032 m., lavori questi preventivati con l'importo di corone 39.447.36.

Offerte suggellate, munite del bollo di una corona, munite del vadio di corone 2000 in contanti oppure in carte di valore, al Capitanato di Gorizia al più tardi sino alle 12 mer. del giorno antecedente a quello dell'asta.

Tanto l'operato tecnico, quanto i capitoli generali e speciali d'appalto sono ostensibili presso il Capitanato distrettuale di Gorizia.

Congressi sociali. La Società fra pittori, decoratori ed affini è convocata per domani sera alle 8 nella sala al I piano delle Sedi Riunite col seguente ordine del giorno: 1. L'andamento della nostra organizzazione; - 2. Provvedimenti a vantaggio della Società; - 3. Eventuali. [...] dei pittori. Stamane alle 10 ant., nella sala Mally, il [illegible] dei pittori tenne la [...] generale ordinaria degli [...] per udire la relazione della commissione speciale per il lavoro [...] [...]torio e deliberare in merito.

Posta per l'i. e r. nave da guerra «Saida». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra «Saida» a Navarino il 3 corr. alle 11 ant. col piroscafo greco via Patrasso; a Nauplia nei giorni 4, 6, 7 e 11 corr. alle 5.30 pom. col treno celere 1006 della Meridionale via Cervignano, e il 10 corr. alle 11 ant. col piroscafo greco via Patrasso.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 570 casi di malattia; furono dichiarati guariti 505; rimangono in cura 1356. Fra questi si contano 147 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 215 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 16.003.74.

Un pesce cane. La Capitaneria di porto annunzia che nella passata settimana, parecchi pescatori di Barcola, alcune guardie di finanza e qualche impiegato dei Magazzini Generali, hanno ripetutamente veduto aggirarsi lungo la riviera di Barcola e fuori della diga del Porto nuovo, un grosso pesce cane.

Ieri poi, in Sacchetta, fu veduto un pesce cane della lunghezza di circa due metri.

* Tutti gli anni, durante la stagione balneare, si ripete questa voce: che nella rada o nel porto è stato veduto aggirarsi un pesce cane. Poichè il pesce cane non si fa poi rivedere da nessuno, si è finito, da barcaiuoli, pescatori e bagnanti, a considerare quell'annunzio come un innocuo spaventa-bagnanti. Invece questa volta pare che non si faccia per celia. Difatti parecchi giorni fa la Capitaneria di porto era stata avvertita che da numerose persone era stato veduto lungo la riviera di Barcola un pesce cane di grandi dimensioni. Lo stesso squalo, od altro fu segnalato pure in Sacchetta. Dunque questa volta non ci sarebbe dubbio alcuno sulla presenza di pesci cani nelle nostre acque.

GRAVISSIMA DISGRAZIA.

Un padre che uccide involontariamente la propria bambina.

E' un caso tragico che veramente fa stringere il cuore. Ne fu vittima ieri la famiglia Petrich, per una di quelle disgraziatissime fatalità con le quali sembra talvolta che un nume malvagio voglia ciecamente colpire chi primo incontra sul suo triste cammino. Ci troviamo dinanzi all'orribile fatto di un padre che per mero accidente colpisce una sua figlioletta di cinque mesi appena e le produce la morte. Ecco ora, secondo i particolari che abbiamo potuto raccogliere, come il fatto si sarebbe svolto.

La famiglia di Augusto Petrich, ricevitore ai magazzini del Lloyd, quarantenne, abita al primo piano della casa N. 4 di via della Madonnina. La figlia Irene, ragazzina undicenne aveva la consuetudine di recarsi nel pomeriggio al bagno, con alcune amiche; la madre le aveva più volte raccomandato di ritornare a casa qualche minuto prima delle sette, affinchè il padre che giungeva appunto a quell'ora, per la cena, non avesse a lagnarsi di non ritrovarla ancora.

Qualche sera, però, la piccola Irene, per un motivo o per l'altro ritardava; ciò che dava luogo a rimbrotti materni, e paterni sopratutto, perchè il Petrich ci teneva moltissimo che all'ora della cena ci fossero tutti e la madre non voleva essere rimproverata lei della troppa indulgenza.

Iersera la ragazzina ritornò a casa proprio un momento prima del padre, e quando questi giunse udì da una stanza all'altra la madre che rimproverava la fanciulla per il suo ritardo; la mamma però, temendo che lui, irritato, percotesse la ragazzina, la fece uscire da un' altra porta prima ch'egli entrasse nella stanza. Questo fatto fece salire in collera il Petrich, il quale incominciò a gridare e nella foga del gestire diede di piglio ad un piccolo parasole ed esclamando: «Tu non hai energia! Quando i figliuoli non obbediscono, bisogna percuoterli, così» accompagnò quest'ultima parola con un colpo che vibrò sul letto nel quale soleva dormire la Irma e che egli credeva fosse vuoto. Si noti che le imposte della stanza erano chiuse, sicchè regnava una semi-oscurità. Fatalmente però quel lettino non era vuoto. Proprio in quel giorno la mamma vi aveva trasportato la piccola Valeria, bambina di cinque mesi, che dormiva tranquillamente. Il colpo d'ombrellino vibrato nervosamente dal Petrich andò, dunque, a colpire - orribile a dirsi - il capo dell'innocente pargoletta, che si destò, gridando e piangendo in modo straziante. Il padre, atterrito, diede un grido terribile. Fu un momento di tragica ansietà. I coniugi allibiti dallo spavento, si guardavano in faccia, terrorizzati senza rendersi esatto conto di quanto fosse accaduto. Si chiamò il dottore della Guardia medica, che giudicò subito il caso gravissimo. Nondimeno prestò alla sventurata bambina le cure che venivano suggerite dalla scienza. Ma, purtroppo, furono vane. Due ore dopo la Valeria esalava l'estremo respiro, a quanto sembra, in seguito alla commozione cerebrale che le sarebbe sopravvenuta. Del resto l'autopsia stabilirà la causa precisa della morte.

L' autorità venuta a conoscenza del fatto, mandò sul luogo il cancellista Logar assieme all'ispettore delle guardie Buciar, che assunsero i primi rilievi. Il cancellista si fece consegnare l'ombrellino (che al colpo si era spezzato) col quale il Petrich aveva colpito involontariamente la sua figliuoletta. La madre aveva consegnato i pezzi d'ombrellino ad una famiglia vicina perchè glieli custodisse. A tarda ora di notte comparve in casa del Petrich la commissione agli istantanei che sottopose i coniugi ad un interrogatorio.

Nel popoloso rione il tragico fatto, la cui notizia si diffuse rapidamente, destò la più profonda impressione. Il Petrich e sua moglie sono accasciati sotto il peso dell'immane sciagura che d' un tratto, barbaramente, strappò dalla loro casa la *letizia, la speranza, il sorriso.*

La cronaca del bene. - Una banconota da mille corone smarrita e ritrovata. Il signor Leonardo Steinkül, agente presso la ditta Antonio Zimolo, fu incaricato ieri mattina dal suo principale di recarsi a riscuotere un grosso importo di denaro alla Banca Popolare. Il signor Steinkül si recò, e, ricevuto il denaro, lo mise nella saccoccia interna della giacca. Ma quando fu di ritorno in ufficio, s'accorse con dolorosa sorpresa che gli mancava una banconota da 1000 corone. Disperato, il signor Steinkül denunciò lo smarrimento alla Polizia, ma, mentre egli presentava la denuncia, la banconota veniva depositata al nostro ufficio: la figlia di una distinta signora, che non ama di venir nominata, la aveva trovata nei pressi del negozio Carniel. Il denaro fu subito restituito allo smarritore, il quale lo considerava già come perduto.

Scene e scenette. - La chiromante e la serva.

— Co te digo mi, la xe una cocola de dona..... Va de ela ti e no 'ver paura: in do parole quela striga la te spiega tuta la vita.

— Te me fa quasi de rider: cossa te vol mai che la legi suia man? no ghe xe scrito gnente!

— Senti, Gigia: mi go fato quela picola eredità che te sa, me son sbrovada col cafè, go roto ala parona un fornimento de tè, son stada piantada de quel ludro de Sandro.... no? Ben: za un ano prima ela me gaveva dito che me nassarà tute ste robe.... Va de ela ti, ostriga, cussì almeno te savarà [...] che te ga de morir.

— Andarò!

— No ghe vol po tanto [...] diese minuti quela baba te [...] tuto....

Questo dialoghetto avvenne [...] in piazza del Ponterosso tra [...] stiche la «Marieta» e la «Gi[gia]».

Nel pomeriggio del giorno [...] la Gigia chiese ai padroni [...] di assentarsi per qualche ora [...] tolo, si recò piena d'ansia in [...] chiromante. Questa, una donne[tta] piccina, ossuta dalla pelle gi[alla]stra, accolse la cliente con un [...] sulle labbra.

— Lei la vien de mi par saver [l'] avenir?

— Sì! Ciò e come la lo sa lei?

— Fia mia, mi concessevo la sua tenzion za l'altro ano!

— Ma alora lei la xe el diavolo?

— Uh, no la stia mai pronunciar questo nome: mi del diavolo non go che [el] dente e xe par questo che vedo tan[to] lontan.....

Sì dicendo la megera fece per entrar nella sua stanza e quando fu sulla so[glia] inciampò e poco mancò non [ca]desse.

— Quasi cascavo, eh, fia mia, se [...] venta veci e i oci no servi quasi pi[ù]... La speti: prima de entrar la se fazzi [...] crose, la spudi su la man drita e po [la] se neti sui cavei..... Brava; adesso po la me dia un fiorin.... la guardi ch'el sia de argento che se no tuto el mio lavor nol val un boro: «argento cuor contento e..... lo metaremo nel lumin del oio...... cussì..... adesso la se senti e la me dia la zata, la scusi, la man....

«Che bela man, man de signora... che vedemo: el pozzo dell'oro el xe pien: ghe speta 'na gran fortuna; la luna de magio la xe drita: fia mia lei la se sposarà presto e con un gran signor; però vedo che la montagna del matrimonio la xe piena de sassi e lei la dovarà conquistar cola forza el cuor de l'omo che la sposarà..... no vedo altro: sempre oro, e oro..... xe finì..... la me darà 'na corona.

La bella Gigietta era fuori di sè dalla gioia ma una sola cosa non comprendeva: come avrebbe fatto ad infiammare d'amore l'uomo che le era destinato? La chiromante la servì subito.

— La me darà ancora 'na corona, e mi ghe darò 'na polvere fiolduncan.... la la metarà sul leto de l'omo che la vol conquistar e lu el se inamorarà de lei come un gato....

La domestica consegnò la coroncina e si prese un pacchetto che le offrì la megera. Durante tutta la notte la Gigietta pensò al suo futuro sposo ed in fine si convinse che non poteva essere altri che il suo padroncino, il figlio della padrona, il quale ogni tanto le elargiva qualche sorriso e qualche pizzicotto. Alla mattina seguente, la brava ragazza sparse la miracolosa polvere sul letto del signorino e poi attese gli eventi. In quella sera il giovanotto rincasò piuttosto tardi ma si era appena coricato che lo si udì gridare disperatamente. I suoi famigliari entrarono nella sua stanza e lo trovarono seminudo che saltava sul letto come un indemoniato. Aveva la pelle tutta rossa ed accusava un pizzicore infernale per tutta la vita. Si interrogò allora la «Gigietta» e questa con le lagrime agli occhi confessò tutto. Alla mattina seguente dovette far «fagotto».

Ferimento. - Sette coltellate. In seguito ad un alterco avuto tempo addietro, i facchini Pietro Klun, di 35 anni, abitante in via della Torretta N. 2, e Mario Petrich, abitante in Città vecchia, covavano un reciproco odio mortale, e non si lasciavano sfuggire alcuna occasione per scambiarsi delle ingiurie. Ieri notte, verso un'ora, i due uomini s'imbatterono in via dell'Angolo, entrambi un po' brilli, e incominciarono a bisticciarsi. Dopo un breve scambio di parole, il Klun estrasse un coltello a serramanico ed inferse all'avversario sette colpi, uno dei quali al braccio destro, e gli altri al dorso. Accorsero le guardie, una delle quali s'impossessò del feritore; l'altra condusse il Petrich all'ospedale, ove fu accolto nel decimo dipartimento. Il medico d'ispezione constatò che per buona sorte nessuna delle ferite riportate dal Petrich era di natura grave.

Audace furto con iscasso. Al primo piano della casa N. 1, di via Coroneo, abita la signora Teresa vedova Bosich la quale subaffitta una stanza alla famiglia di un operaio. Domenica nel pomeriggio il subinquilino della signora Bosich uscì di casa con la moglie verso le [...] e mezzo e si recò in gita a Capodistria. Verso le 4 uscì anche la padrona. Quando rincasò, verso le 10 di sera, la Bosich trovò la porta aperta, ed entrata nella cucina, s'accor[se] [...] anche la porta della [...] materass[i] [...] le lenzuola [...] letto; i coltri [...] cassetti [...] loro contenuto [...] sul pavimento, sedie [...] stati, insomma la [...] sformata in una [...] l'ispettore [...] signora mandò a [...] e poi fece delle guardie di [...] un piccolo inventario [...] [li]bretto della Cassa [...] nente il deposito di 480.016, [...] tella di Lotti turchi da 20 [...] valore di 120 cor[...] [co]rone in oro, 60 preziosi [...] nonchè parecchi [...] 1200 corone, danno complessivo [...] prima parla [...] Il funzionario [...] grimaldello. La [...] era stata aperta [...], ha due [...] seconda, quella [...] aperta [...] serrature; di cui [...] trovato nella [...] il grimaldello [...] stanza, e l'altra, [...] della [...] addirittura strappata [...] tura e le sue [...] Il portinaio [...] piccolo [...] le 5 e mezzo [...] della casa disse [...] salire le scale [...] del pomeriggio [...] due individui a circa un'ora. Egli [...] trattennero in [...] di sapere [...] però non si era [...] chi fossero nè avvertita la [...] mattina, la Polizia [...] fermò [...] sa di risparmio [...] per scoprire [...] libretto. La Poli[zia] [...] gli audaci ladri.

...ORAMENTO al
leste franco a domi Alessandro
a.-u. con una spedizion di Barcola,
Pagamenti anticipati, quella località
però è più convenie... ggio un ignoto
propria città. Esc... o di una coperta
...e, che un suo do-
Anno X... a sulla finestra.

...e 4 pom., il bimbo di ..., abitante a S. Gia... seduto vicino al ta... caffè, quando per ac... si rovesciò sul brac... nandogli alcune scot...

La sit...

Una battag... ia medica il dottore di... è cure più urgenti.

...viso. Ieri, a un'ora del ... pentiere Domenico Ros... abitante in via Ponziana ... atò alla Guardia medica ... co prima era stato colpito ... malore. Il dottore di tur... e alle cure più urgenti.

...n insetto. Ieri a un'ora del ... Alberto Sulich, di 22 anni, ... itante al N. 3 di via S. Laz... alla Guardia medica per ta ... gonfiezza alla mano sinistra, ... glisi in seguito alla puntura di ...

...ndenza aperta. *N. N.* Il riposo ... le assoluto per l'intero anno nel... rie commerciali di cui tratta la ... notificazione luogotenenziale, è ob... lio. Così anche il riposo domenicale ... per i mesi estivi nelle altre indu... commercio, negli scrittoi ecc. — *Po...* Ambasciatore inglese presso il re ... è il sig. Ph. H. W. Currie of Haw... X. Y. Il duello, secondo il Codice pe... austriaco, è un crimine che anche se ... è avvenuta alcuna ferita, è punito col ... da 6 mesi ad un anno. — *Istriano* ... sede statutaria della Società Politica I... ana è Pisino. — *Atanasio.* Il cognome ... la Casa reale di Grecia è Holstein. — ... *B.* Si rivolga a un medico. — *Donna* ... Assai bene si lavano da soli i ... pelli di paglia con acetosella sciolta nel... acqua: però bisogna aver cura che non ... dano la forma. — *Ignorante.* L'agnello ... il figlio della pecora e del montone, ap... artiene ai ruminanti. — *Italo G.* Luigi ... è lombardo. — *M. C.* Un buon caffè ... versando l'acqua bollente sul caffè ... macinato. — *Costante lettrice.* Un mastice ... la madreperla si prepara nel modo se... gente: Si scioglie a bagno maria una ... di colla di pesce a pezzetti in 74 d'ac... scaldando fino a ridurre a metà del ... lume. Si aggiungono 4 parti d'alcool e si ... su tela. Si mescola poi questa solu... con un'altra formata di 3 parti di ma... in mezzo di alcool e si aggiunge un... di gomma arabica. Si scaldano gli og... si applica la pasta e poi si compri... fortemente. Dopo sei ore saranno u... in modo tenacissimo. — *Piccola cu...* Quella di Lorenzo Stecchetti e della ... morte, fu una trovata di Olindo Guer...; Lorenzo Stecchetti non è mai esistito ... sigla I. R. (Imperiale regio) serve per ... autorità e i dicasteri dell'Austria; quella ... R. per le autorità, i dicasteri comuni ... dell'impero austro-ungarico. — *Tormento* ... veliero a. u. «Margherita» la scorsa set... mana era in rotta da Lussinpiccolo per ... Trieste, ma quasi a metà navigazione ro... cedette ritornando a Lussino. Ora dovreb... di nuovo essere in viaggio per Trieste. ... precisare l'arrivo di un veliero, ad onta ... breve distanza, è impossibile. —*Co...* Diamantina si trova nell' interno ... Brasile, nello Stato di Matto Grosso. ... *Inesperta.* Per il richiesto biglietto cir... are si rivolga, sei ore prima della par... za, alla dispensa biglietti della stazione ... lla Meridionale.

Notizie meteorologiche. Ieri tempera... a ore 7 ant. 22.9, ore 2 pom. 28.— C. Altezza barometrica 764.3, ore 12 mer. Alta marea 4.23 ant., 3.21 pom. Bassa ... rea 9.47 ant., 10.53 pom.

Ogni giorno una. Si parla di uno che ... ende moglie per la terza volta.

— Ciò che non mi spiego è questo: perchè vuol sposare l'una dopo l'altra tre sorelle?

— La cosa è chiara: per risparmio di suocere.

TEATRI.

Il cinematografo alla Fenice iniziò ie... le «serate nere» con poca fortuna. Do... che si erano incominciate le rappre... sentazioni con grande concorso di pub... blico, queste dovettero venire sospese ... per guasti avvenuti ad alcuni quadri. ... Oggi seconda «serata nera», e, speriamo, senza incidenti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

...rivarono ieri nel nostro porto i piro... scafi lloydiani «Wurmbrand» da Vene... zia con 190 passeggeri, «Vesta» da Ba... ri e Fiume, «Salzburg» da Fiume, ... «...covich» da Metcovich con 40 pas... seggeri, e il piroscafo italiano «Agruma... ...» ... 6 passeggeri.

Partirono i piroscafi ... per Corfù, «Carinthia» per Ude... ... i piroscafi a.-u. «Sipan» per Bari, ... kovo» per Metcovich e «Tisza» per ... nza.

...imento dei navigli a.-u.

...scafi. «Abbazia» partì il 24 da Savan... per Trieste, «Alberta» sotto carico ... Palermo, «Anna» dal Messico partì il ... da Marsiglia per Trieste, «Aquileia» ... partenza da Trieste per Filadelfia, «Auguste» di partenza da Trieste per ... Fiume, «Clara» (nuovo) partì il 27 da Port Glasgow per Trieste, «Emilia» ar... rivò il 23 a Pensacola, «Federica» pro... seguì il 28 da Malaga per Barcellona, «Gerty» passò Sagres il 27 diretto per Trieste, «Gottfried Schenker» di partenza da Filadelfia per Nuova Orleans, «Her... mine» di partenza da Nuova York per Port English, «Jenny» proseguì il 27 da Avana per Tampico, «Lacroma» proseguì il 16 da Malaga per Nuova York, «Lodo... vica» sotto carico a Pensacola per Bor... deaux, «Lucia» partì il 29 da Palambang per Kobe, «Margherita» proseguì il 22 da Pas Palmas per Point à Pitre, «Maria» arrivò il 28 a Venezia, «Marianne» a Messina, «Teresa» arrivò il 28 a Trieste, «Gundulich» arrivò il 25 a Cardiff, «Pe... cine» proseguì il 26 da Costantinopoli per Port Vendrès.

Lloydiani. «Trieste» arrivò il 28 a Ko... be, «Vindobona» diretto a Trieste prose... guì il 28 da Hongkong per Singapore.

— Velieri. Il bark «Metta» cap. Bas... sich da Marsiglia passò Gibilterra il 21 diretto a Kalmar.

30 giugno.

Da GORIZIA

— Gli svaligiatori di chiese.

Eccovi la continuazione e fine del processo degli svaligiatori di chiese, del quale il «Piccolo della Sera» pubblicò il principio.

Presiede il cons. Defacis, assistito dai giudici cons. Rutar e Kuhacevich. Difende la Ropretig l'avv. Pinaucig, il Giulio l'avv. Vinci.

Viene sentito per primo il Giulio.

Pres. Lei è accusato pel solo furto di Cormons, si riconosce colpevole?

Acc. Sì, signor.

Pres. Come venne in relazione con la Ropretig?

Acc. Uscito dal servizio militare, mi recai a Villaco, ove per una ferita alla coscia, entrai in quell'ospitale. Là feci la conoscenza della Ropretig. Guarito, mi recai insieme alla Ropretig, a Lubiana per trovar lavoro. Non riuscendo a trovarne, ci recammo a Trieste, sperando trovarvi miglior fortuna.

Pres. Come vivevano?

Acc. Col vender gli oggetti che ancor ci rimanevano, e con un sussidio che un mio zio mi mandava.

Pres. La Ropretig non si presentò al Consolato italiano qualificandosi per sua madre?

Acc. Sì.

Pres. Che cosa fece a Trieste?

Acc. Non potendo trovar neanche là una occupazione, ci recammo a Cividale, andando ad alloggiare nell'albergo all'«Elefante». Nella mattina seguente, mentre stavamo per partire, la Ropretig, visto un cassetto d'un armadio aperto, ne tolse tutta la biancheria ivi contenuta.

Pres. Non faceva lei la guardia mentre la Ropretig toglieva la biancheria?

Acc. No.

Pres. Chi ebbe l'idea d'andar a rubare nel santuario?

Acc. La Ropretig, essa chiese le informazioni in proposito. Ci recammo al santuario; la Ropretig si mise in sentinella, mentre io toglievo i gioielli.

Pres. Che importo ricavò dalla vendita di questi gioielli?

Acc. Ottanta lire.

Pres. (gli esibisce uno scalpello, rinvenutogli indosso): Che cosa faceva con questo?

Acc. Lo adoperavo pel mio mestiere di scalpellino.

Pres. Ma come! lei sino ad ora ha detto essere cameriere! Dove andò poi?

Acc. Prima a Tarcento, poi di nuovo a Trieste, in cerca di lavoro, dove la Ropretig si recò al Consolato d'Italia, facendosi passare per mia madre, ed ottenne il biglietto di passaggio per Venezia, più due lire.

Pres. Che cosa fece a Venezia?

Acc. Non trovando neppur là occupazione, consigliai la Ropretig a rivolgersi al Console austriaco per ottenere un sussidio. Da Venezia andammo a piedi a Conegliano. Entrati in una chiesa, la Ropretig mi indicò una Madonna adornata con parecchie gioie, che io tolsi. La Ropretig li vendette a Pordenone per 60 lire.

Pres. Non è entrato pure nel santuario della Madonna della neve?

Acc. No.

Pres. E del furto in danno della Biasuttig, si riconosce colpevole?

Acc. Affatto.

Pres. Dove andò poi?

Acc. Da Conegliano arrivammo a Cormons, nel cui Duomo la Ropretig mi indicò una immagine della B. V. che era adorna di parecchi gioielli, e ne tolsi alcuni.

Pres. Che cosa faceva la Ropretig nel frattempo?

Acc. Faceva la guardia.

Pres. Che cosa ricavò dal compendio di questo furto?

Acc. Non so, la Ropretig si incaricò della vendita.

Il P. M. fa presente all'accusato che mentre al giudice istruttore confessò d'aver preso parte attiva al furto Biasuttig, oggi vuol far credere di non saper nulla.

Pres. Dove ha lavorato?

Acc. Sono stato circa sei mesi a Trieste, nella trattoria alla Stazione.

Acc. Perchè vi ero costretto dal bisogno.

Viene interrogata la Ropretig. E' in istato di avanzata gravidanza. Il trovarsi alla Corte d'Assise, sembra non le faccia alcuna impressione, anzi sorride beatamente tutto il tempo.

Pres. Si dichiara colpevole come in accusa?

Acc. Sì, signor.

Pres. Lei è maritata?

Acc. Sì, signor.

Pres. Ha figli?

Acc. Uno.

Pres. Si dice che lei rubava anche a suo marito; è vero?

Acc. Non rubavo, gli toglievo quel... mi mancava pei bisogni della famiglia.

Pres. Come ha conosciuto il Giulio.

... discesi. Io avevo ... Trieste, il Giu... prima a Lubiana, e poi a Trieste. Il Giulio voleva vivere alle mie spalle. Io ero creditrice di mia madre per circa 100 fiorini, lasciatimi da mio padre, somma che dovetti chiedere per mantenere il Giulio.

Pres. Ha servito a Gorizia?

Acc. Sì, signor. Giunta a Trieste caddi ammalata. Entrata in ospedale vi rimasi circa un mese. In quel tempo ricevetti da parte del Giulio due involti di biancheria. Chiestogli più tardi ove li avesse presi, mi confessò d'averli rubati a Corno di Rosazzo. Uscita dall'ospitale non potei trovare servizio.

Pres. Che cosa faceva il Giulio a Trieste?

Acc. Non lo so. Da Trieste il Giulio mi condusse a Cividale. Strada facendo il Giulio mi diceva che le chiese su territorio italiano sono più ricche di quelle poste su territorio austriaco, e che là si può rubare. Anzi mi istigò a rubare.

Pres. Erano andati nel Regno a questo scopo?

Acc. Sì, signor. Arrivati a Cividale il Giulio chiese tosto informazioni sui santuari vicini. Per quanto riguarda il furto Biasuttig fu il Giulio che mi istigò a rubare la biancheria.

Pres. Dove metteva la biancheria sporca?

Acc. La gettavo via.

Pres. E' naturale, le costava poco! Dove andarono poi?

Acc. Ad Udine.

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere. Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali
Via S. Giovanni 5. I p.

Il Dr. Federico Rode
Specialista per le malattie del naso, della gola e degli orecchi
Riceve dalle 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom
in via Stadion 11, I p.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

DISTINTA SIGNORINA
maestra presso Firenze
cerca posto come istitutrice
per al più due bambini (francese, piano) oppure come dama di compagnia.
Offerte sub „Signorina istitutrice" Piccolo

Stazione Climatica S. Daniele Friuli; m. 252
ALBERGO ITALIA.
COMFORT — PREZZI MODICI.

S. PELLEGRINO
Stabilimenti aperti dal 20 maggio al 20 ottobre
L'Acqua Minerale Alcalina
S. PELLEGRINO
raccomandata dalle primarie autorità mediche
è insuperabile contro:
la diatesi urica (gotta, renella, calcoli renali, vescicali, epatici);
i catarri vescicali, gastrici, intestinali;
gli ingorghi ed ingrandimenti epatici, il diabete e la polisarcia.
La cura si fa a domicilio tutto l'anno.
È OTTIMA PER TAVOLA.
Si vende in bottiglie e mezze bottiglie, in Trieste
presso GIOVANNI CILLIA
nonchè in tutti i Negozi di Acque Minerali e nelle Farmacie.

Bagno ILIDZE
presso Serajevo (Bosnia)
Terme sulfuree di 57° C. specialmente efficaci contro le **affezioni reumatiche, la gotta, le neuralgie, la rachitide,** e tutte le malattie **sifilitiche e delle ossa**. Speciali successi nelle **malattie muliebri** di ogni genere, essendovi a disposizione anche **bagni di fanghi**, arredati con molta eleganza (fanghi di Zepce). Raccomandati da capacità mediche di primo ordine, come dal prof. dott. **Chrobak**, dal cons. aulico prof. dott. **J. Neumann** e dal cons. aul. prof. dr. **Ernesto Ludwig**
Splendidi Alberghi
Prezzi miti, massima comodità, ferrovia, 27 ore da Vienna, 20 ore da Trieste, splendide gite, ferrovia e diligenza per le località principali.
Informazioni si ricevono dalla
Amministrazione dei BAGNI DI ILIDZE (Bosnia)

Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE.
E' il Collegio del Regno ove più si cura l'**insegnamento della lingua tedesca**, così necessario per la buona coltura dei figli di famiglie domiciliate in Austria. Le lezioni teorico-pratiche sono impartite da professori tedeschi a cominciare dalla prima classe elementare e assolutamente **gratuite**.
Col 1. e 15 Luglio p. v. **corsi speciali celeri** di preparazione per le varie classi delle scuole italiane. (Istituto Tecnico, Ginnasio e Tecniche). Esami a ottobre.
Preparazione speciale con programmi austriaci per gli alunni che fossero rimandati in qualche materia tanto per le Reali come per il Ginnasio.
Scuola pratica commerciale *(Banco Modello)* della durata di anni due. Le lezioni vengono svolte in italiano-francese e tedesco. (Il corso preparatorio comincia il 1. Agosto.
I provenienti dal Ginnasio austriaco (promossi) possono ottenere l'ammissione alla corrispondente classe del Ginnasio italiano.
Ottimo trattamento (4 pasti al giorno) spese minime - servizio di bagni. Massime cure per l'igiene, la pulizia e l'ordine. ... moderno ... dal padre spirituale del Collegio. - Richiedere programma e bollettino ...

NERVOSE — Dragées Gennau...
Convalescenze — FATICHE - SPOSSATEZZA — ELISIR VITALE QUENTIN — IN TUTTE LE FARMACIE.

NELLA MACELLERIA
GIOVANNI ADAMICH del fu B.
Barriera vecchia 15
vendonsi
TRIPPE
giornalmente fresche,
esclusiva provenienza dal Macello di Trieste
ai seguenti prezzi:
Trippe bove (doppione) a soldi 28
„ „ (miste) „ 20

OGGI
vendita a prezzi straordinariamente ridotti
TAGLI DI SETA
per guarnizioni, bluse, sottane, vestiti
PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso N.ro 9
Prezzi fissi — FIUME, Corso N. 11 — Telefono 498
Vendita manifatture di moda. Stoffe da signora e Stoffe da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie, Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Ricami, Pizzi, Guanti Nastri nonchè tutti gli articoli di acconciatura.

DA AFFITTARE
Negozio con galleria
annui f. 750; eventualmente senza galleria f. 500.
ADATTO PER VENDITA E LAVORATORIO
escluso manifatture
Vendonsi pure i banchi, scansie e vetrine.
Dietro il Municipio,
ATTUALMENTE
NEGOZIO MANIFATTURE A. CILLO
Chiedere informazioni nel negozio

e tutti gli altri
REGISTRI
presso la
Fabbrica Registri Commerciali
GRÜNSFELD
VIENNA, I.
Specialità: Libri per mercedi, buoni Copialettere Registratori, Carta da copia.

Restaurant „Boschetto"
Gioved 2 e Domenica 5 Luglio
CONCERTO
della
BANDA MILITARE
diretta dal m.o S. P. Teplitz
Durante gli intervalli verranno accesi fuochi di Bengala e artificiali. **Principia alle 6.**

„Hôtel St. Peter"
a St. Peter in Carso.
Omnibus gratis a tutti i treni. Stanze con letto da Cor. 1.20 a Cor. 2.— Vetture con 1 e 2 cavalli per tutti i luoghi. Buona cucina, Birra di Pilsen.
Proprietario FRANCESCO GERZINA.

CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma) - Telef. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione.
Riparazioni e adattamenti di Lampadari
a prezzi modicissimi.

SOLO PER BREVE TEMPO
LA FILIALE
della
Società diamanti di Chicago
TRIESTE
Piazza della Borsa N. 3
dovendo rimettere a nuovo il negozio, **vende tutti i gioielli a prezzi molto ribassati,** e rende nello stesso tempo avvertito lo spett. pubblico del recente **arrivo di splendide imitazioni.**

SCUOLA
— di —
Trattori e Albergatori
IN INNSBRUCK
Il 1. ottobre a. c. si aprirà la Scuola di trattori e albergatori istituita dalla Società di attinenti a l'industria delle trattorie, alberghi, osterie e caffè.
La scuola comprende un corso diurno e mira all' educazione professionale di albergatori e trattori.
Tassa scolastica 120 cor.; inoltre 10 cor. di buona entrata. Iscrizioni al 28 e 29 settembre (Karlstrasse N. 3).
Per informazioni rivolgersi alla SOCIETÀ.

Photo Materials C.y
TRIESTE
Piazza della Borsa 7 - Telef. 940
DEPOSITO SEMPRE BEN FORNITO
di Carte sensibilizzate alla Celloidina e al Bromuro d'argento, Carta Sollo, Carta Protalbin, Carte albuminate ecc. ecc.
Specialità: Carte eliografiche e cianografiche.

DOMENICA
SEGUÌ L'APERTURA DEL NUOVO CAFFE - BIRRERIA
con giuoco di bigliardo
Alla Stazione dell'Elettrovia AD OPCINA.
Il sottoscritto si raccomanda al P. T. Pubblico per un numeroso concorso, e si pregia di rendere noto che oltre ad eccellente **caffè, birra di Dreher e Pilsen,** sarà fornito di **gelati alla napoletana, bibite in ghiaccio** ecc. ecc.
Il ossequiosissimo proprietario
MIRADIO CHIOCCHETTI.

Vienna, Hôtel de l'Europe
II, Asperngasse 2 e Praterstrasse 18
Grande ben conosciuto albergo, posizione centrica (Stazione del tram elettrico, in prossimità delle stazioni ferroviarie del Nord, Nord-ovest, e di tutte le altre, nonchè della Società di Navigazione Danubiana. **Completamente rimesso a nuovo, con grande comfort, luce elettrica e ascensore. Annesso grande restaurant e caffè. Camere, compreso servizio, da cor. 2 in più. Prezzi discreti.**
M. Winternitz Neffe
S. LOEWY, albergatore e trattore.

Biliardi Carambola
TRASFORMATI
sistema „Saint Martin"
a prezzi d'occasione.
ASSORTITO DEPOSITO
Giovanni Janz, Trieste, via del Bosco 2

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.

QUINA-LAROCHE

La migliore acqua amara di Buda.
Vista la grande efficacia dell'acqua ... Apenta, il r. ministero dell' interno ungherese le ha accordato la denominazione ufficiale di „**fonte terapeutica**" (Heilquelle)
Esclusivo Deposito:
S. Ungar jun., i. e r. fornitore di Corte Vienna, I, Jasomirgottstrasse 4.

NUOVISSIMO RIMEDIO
per distruggere completamente
LE CIMICI E ... è il
TING-TING
Una sola prova basta a convincere che il Ting-Ting distrugge completamente tutte le cimici e tutte le loro uova, anche se si trovano nelle più strette commessure, nelle quali altrimenti non si riesce a penetrare. Il successo si ottiene subito. Il rimedio è innocuo, un liquido chiaro come l'acqua, di odore grato ed igienico.
Una boccetta 60 cent., schizzetto cent. 20
A Trieste trovasi nei negoz.: Drogheria **Lodovico Nageleschmid**, via S. Sebastiano 1 e via Torretta 6-8 Drogheria **Ettore Zernitz**, via Stadion 2, **Gius. Pedorich**, Acquedotto 13.

ANTONIO POGATSCHNEGG jun.
Via Paduina N. 4 - Telefono 1370
PROPRIA FABBRICAZIONE — DEPOSITO
QUADRELLI DI CEMENTO | ACQUA ROHITSCH SAUERBRUNN
FORAGGI

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.
Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Pres. (al Giulio): Lei viveva dunque alle spalle della Ropretig?

Acc. Non è vero...

Pres. (all'accusata): E da Udine?

Acc. Il Giulio comperò uno scalpello. Giunti al santuario della Madonna della neve, il Giulio forzò una porta, tolse alcuni gioielli alla Madonna, che io vendetti ad Udine per 10 lire. Tra i gioielli ce n'erano un'infinità di falsi.

Pres. Questi gioielli furono stimati 400 lire?

Acc. Non credo.

Pres. Mentre il Giulio rubava, che cosa faceva lei?

Acc. Facevo la guardia. Da Udine ci recammo a Trieste, ove il Giulio mi mandò al Consolato d'Italia. Avevo paura, ma ci andai lo stesso.

Pres. Perchè non abbandonò il Giulio?

Acc. Era lui che non voleva lasciarmi. Ci recammo poi a Venezia, e da là a piedi a Conegliano, ove il Giulio disse che si sarebbe potuto svaligiare qualche chiesa. Cosa che anche pose in esecuzione. Gli oggetti rubati li vendetti a Pordenone per ottanta lire.

Pres. Solo 80 lire?

Acc. Sì, giacchè anche lì c'erano molti oggetti falsi! Da Conegliano partimmo per Cormons, ove giunti, ci recammo nel Duomo. Approfittando d'un momento che la chiesa era vuota, il Giulio tolse all'immagine della B. V. diversi gioielli. Una parte di questi vendetti ad Udine per 20 lire. Venni poi a Gorizia con l'intenzione di farmi fare il passaporto, ma mi arrestarono.

Vengono escussi varii testi che confermano l'accusa.

La Corte propone ai giurati per il Giulio un'unica questione principale riflettente il crimine di furto con la qualifica di ladro abitudinario, e che il furto avvenne da luogo chiuso; per la Ropretig tre questioni principali, cioè la prima riflettente il crimine di furto, da un luogo chiuso, la seconda riflettente l'importo superiore alle 600 cor., la terza riflettente la contravvenzione di truffa.

I giurati emettono verdetto affermativo e la Corte condanna a 7 anni di carcere duro inasprito il Giulio, e a 2 anni di carcere duro inasprito la Ropretig; inoltre il Giulio al bando dopo espiata la pena.

— Grave disgrazia.

Un carradore da Precenicco, tale Pietro Rubin, al servizio della ditta Rossi, uomo di 46 anni, padre di famiglia, abitante a Piedimonte, conduceva stamane sul nuovo ponte sull'Isonzo, un carro di carbone; ve n'era per quaranta quintali.

Il Rubin, ad un certo punto, si imbattè in una carrozza, nella quale si trovavano due signori di Gradisca o Fogliano, e il povero carradore si trovò impossibilitato, per l'angustia del luogo, a far posto alla carrozza, per cui avvenne uno scontro. Il Rubin fu sbalzato dal carro, che gli passò col grave peso sul corpo, fratturandogli le gambe. Il pover'uomo fu portato in grave stato all'ospitale dei Misericorditi.

— Un bel lavoro d'arte.

Un vostro giovane e distinto concittadino, il prof. Pierantonio Sencig, docente di disegno a queste Scuole Reali, ha compiuto un quadro di grandi dimensioni (alto 2 metri, lungo m. 6.75), che andrà a fregiare la sala maggiore alle Terme di Villaco.

L'egregio artista ha avuto un'idea geniale ed in armonia collo scopo. Si è inspirato al paesaggio del Mangart, alla sua flora, alle roccie dalle tinte rossastre, e lo ha riprodotto con vivacità di tinte. Ha poi animato il quadro di un soffio di vita vera, mettendo da un lato la Fata bianca della fonte saluberrima che porge delle sue acque ad una visitatrice, e dall'altra una quantità di figure, maschili e femminili che appaiono vive su quello sfondo. La varietà dei colori negli abbigliamenti, delle espressioni nelle fisonomie, contribuisce all'impressione graditissima. Vi sono poi tra quelle figure alcune che più specialmente colpiscono. Una di vecchio ottuagenario, appoggiata al suo bastone, è specialmente riuscita.

Da GRADISCA

— Voto negativo.

Il Consiglio comunale di Sagrado - facendo per l'amministrazione comunale di Sdraussina - ha stabilito di non concorrere, col contributo chiestogli dal nostro Municipio, alla costruzione del ponte carreggiabile Gradisca-Sdraussina.

Per quanto questo diniego possa influire sul risultato materiale dell'impresa, pure esso rivela che il detto Consiglio si è ispirato, senza ragione ad un principio di gretto egoismo. Infatti ricusare che il sottocomune di Sdraussina - che ha amministrazione staccata dal comune di Sagrado, non abbia [illegible] degli amministrati.

E anche il rifiuto è illogico perchè, in [illegible] dei dott. Pogatschnig pel[la] Giunta provinciale e del dottor [illegible], Apollonio per la Società qui una Cassa ieri [illegible]

A far parte della Direzione vennero eletti: a direttore il parroco don Pietro Vascon, a vice-direttore il signor Matteo Gardevich, a segretario il signor Domenico Sborovaz.

Da ISOLA.

— Orologi pubblici.

Nei tempi antichi si avevano gli orologi a sole, e quando poi anche le piccole modeste cittadette si permisero il lusso di un orologio a pendolo, non ci si badava se l'orologio funzionava con un «pressapoco» di regolarità. Oggi invece con le ferrovie, i piroscafi, le poste, tutto viene misurato a minuto secondo; ed anche gli orologi hanno l'obbligo di camminare con una certa regolarità. Ad Isola, invece, i due orologi pubblici procedono con una irregolarità allarmante. Le differenze di tempo superano talvolta il quarto d'ora con grande discapito per i cittadini.

Sarebbe desiderabile che gli addetti a questo servizio regolassero gli orologi almeno ogni 24 ore, ponendoli almeno d'accordo con l'orologio della stazione.

Bifronte senza capo.

Prendi un uom nobilissimo,
Lettore; il capo tagliagli,
Ciò che resta arrovescia,
E poi, meravigliato,
In man ti trovi subito
Un mortale peccato.

Spiegazione del giuoco precedente:
SPA—SPACCIO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Giugno. I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 664.—, Staatsbahn 672.25, Alpine 374.—. La borsa di Berlino chiude debole: Credit 208.60 (209.25), Disconto 186.40 (186.70), Italiana 103.60 (103.60). Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.97½), Rendita 104.35 (104.52), Meridionali 708.50 (714.—), Mediterranee 479.— (484.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa francese 93.85 (96.90), Italiana 104.25 (104.15), Spagnuola 90.15 (90.20), Banche Ottomane 610.— (600.—), Rio Tinto 1198 (1187), Lotti turchi 131.50 (131.—).

Dopo borsa: I corsi si intendono col riporto. La Spagnuola era sino 90.50 e la francese sino 722 per luglio. Da Roma Gas 1238, Carburo 790, da Milano corsi deboli Banche 1009, Commit 749, Bancaria 277.50, Terni 1823, più ferme le Edison a 504, i Metalli a 159, le Venete a 113.

Qui Rendita Italiana da 100.70 a 102.20, Credit a 663.— a 665.—.

Listino. Napol. da 19.04 a 19.08, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.15 a 239.80, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50. Rend. austr. carta 100.15 a 100.55 Rendita ungherese in Corone da 99.30 a 99.60. Credit 663.— a 666.—, Italiana 101.85 a 102.15, Staatsbahn 671.— a 674.—, Lombarde 82.— a 84.—, Lotti turchi 123.— a 125.—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 96.85, Rendita italiana 5% 104.25 Rendita spagnuola esterna 90.30, Azioni Banca ottomana 610.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 32.52, Cambio Londra 251.45 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.75, Rendita ungherese in oro 4% 103.86 Länderbank —.—, Lotti turchi 131.50, Banca di Parigi 1115, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 11.96 fermo

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per luglio 24.75, per settem. 25.25, per decembre 25.75, marzo 26.50. sost.o

Amburgo 30. Rio ordinario loco 25—27, reale loco 28—29, buono loco 30—31.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato fiacco. Tenders in Duchets 143. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 7600. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno —.—, Giugno-Luglio $6^{40}/_{100}$ Luglio-Agosto $6^{40}/_{100}$ Agosto-Settembre $6^{40}/_{100}$ Settem.-Ottobre $5^{60}/_{100}$ Ottob.-Novembre $5^{43}/_{100}$ Novembre-Decembre $5^{23}/_{100}$ Dicembre-Gennaio $5^{26}/_{100}$ Gennaio-Febb. $5^{25}/_{100}$ Febbraio-Marzo $5^{26}/_{100}$.

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 52.50, per luglio 52.25, per luglio-agosto 52.50, settembre-dicembre 54.—. calmo

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 17.15, per luglio 16.15, luglio-agosto 15.90 settembre-dicembre 15.25. calmo

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 24.65, per luglio 24.70, luglio-agosto 24.50, settembre-dicembre 22 30 staz.o

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.75, luglio 33.65, luglio-agosto 33.50, Settembre-Dicembre 30.70 staz.o

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 47.50, Luglio 46.50, luglio-agosto 46.—, settembre-decembre 38.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 21-21.25 calmo, bianco per mese corrente 24.50—, per luglio 24.62½, staz.o, per luglio-agosto 24.62½, ottobre-gennaio 25.87½, Raffinato 93 — a 93½.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 giugno 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Dardania	5	Scaricazione
3	Tisza	30	Caricazione
6	Sincerità	1	Scaricazione
9	Semiramis	1	Caricazione
12 a	Bari	1	»
12 b	Teresa	2	Scaricazione
13 a			
13 b	Neapolis	3	»
14	Africa	5	»
17	Augusta	3	»
21	M. Valeria	5	»
22	V. e Guerrera	5	»
24	Sapho	3	»
Molo I	Sud	5	»
»	Carlo	5	»
»	Maria B.	5	»

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso mortuario di **Angelo Coen** pubblicato ieri leggasi: **Mercoledì 1. Luglio** anzichè Martedì 1. Luglio.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

†

NATALE RADIMIRI

Capitano del Lloyd a. in pensione e possidente

dopo brevi sofferenze spirò stamane munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi sottoscritti compiono il doloroso ufficio di partecipare tale irreparabile perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Mercoledì 1. Luglio alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 2 di via Belpoggio.

TRIESTE, 30 Giugno 1903.

Olga Dabinovich figlia

Stefano Dabinovich genero — **Maria ved. Dabinovich** cognata

Antonio (assente), **Janka, Natalia, Maria, Stefania, Olga, Angela** e **Vladimiro** nipoti.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazza pratica appalto. Offerte al Piccolo sub «Anna». 9335

CERCASI garzona calzolaia, abile cucire. Bachi 1, portinaio. 4931

CERCASI prontamente bravissima sarta di bianco, scopo insegnamento, per sole [illegible]

CERCASI donna di servizio. Via Colonna 7, III. 4971

CERCANSI mezze lavoranti, garzone sarte donna. Via al Belvedere N. 21, porta 15. 4905

CERCO per fuori cameriera primario restaurant, speisenträger. Corso 20, pianoterra. 4901

CERCASI prontamente abile agente nel ramo chincaglie ed articoli di moda da uomo, con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca per un primario negozio in Pola. Indirizzo al Piccolo. 5721

CERCASI fattorino per negozio manifatture. Offerte Piccolo sub «Attivo». 4958

CERCASI facchino ramo frutta, agrumi, sappia condurre cavallo. Indirizzo Piccolo. 4960

CERCASI mezza lavorante sarta. Via Orologio N. 1, porta 18. 4961

CERCASI ragazza fidata per accompagnare al passeggio bambina tre anni. Farneto 30, III, destra. 4965

CERCASI ragazza lavori domestici, solamente mattina, corone 6. Campanile 3, secondo. 9341

CERCASI donna di servizio per mattina, dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 9334

CERCASI abile prestaservizi. Via Istituto N. 1, porta 16. 4950

CERCASI lavorante, mezza lavorante sarte. Indirizzo Piccolo. 4908

CERCASI donna servizio giovane, alcune ore giorno. Farneto 43, III. 4919

CERCASI prontamente lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4940

CERCANSI lavoranti sarte da donna. Via Nuova 25, III. 4942

CERCASI cocchiere per carro e carrozza. Indirizzo Piccolo. 4872

CERCASI ragazzo per negozio coloniali. Rivolgersi piazza della Zonta, Klein. 4887

PRESTASERVIZI due ore mattina, due dopopranzo cercasi. Via Tivarnella 1, III piano, porta 13. 4937

PORTINAIO senza prole, possibilmente pensionato, con ottime referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4678

RAGAZZO cercasi per negozio olio, paga settimanale. Indirizzo al Piccolo. 4972

CALZOLAIO abile lavorante cercasi. S. Zenone 2. 4929

RAPPRESENTANTE abile bene introdotto presso costruttori edifici cercasi. Scrivere sub «Tüchtig» al Piccolo. 4952

MAGAZZINIERE pratico ramo spedizioni, cerca primaria Ditta. Offerte al Piccolo sub «Primarie referenze». 4886

LA ditta Nicolò Macola (Riva Pescatori) cerca esperto piazzista per olio e aceto. 4916

SIGNORINA di buona famiglia, intelligente, che parli bene il tedesco, trova pronta occupazione presso Hofstädter Piazza Borsa. 4953

SI cerca serva che parli tedesco. Via S. Lucia 8 I. p. porta 3. 4914

CAMERIERA semplice, pulita, capace, munita di buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4864

CERCO calzolaio solo per casotto. Acquedotto 41, V. 4855

PORTINAIO calzolaio cercasi. Grande casotto, due locali IV piano. Indirizzo al Piccolo. 4957

CONIUGI offronsi quali portinai. Rivolgersi via Farneto 10, II, Gerbetz. 4874

RAPPRESENTANZE assume agente bene introdotto Fiume-Croazia. Dispone cauzione. Scrivere sub «1000» posta restante Fiume. 4982

GIOVANE tedesco che parla e scrive un poco l'italiano cerca posto in scrittoio. Sub «A. A. 40» al Piccolo. 4915

GIOVANE terrebbe corrispondenza italiana e francese a ore verso mite compenso. Indirizzo Piccolo sub «Correspondant». 4931

INFERMIERE giovane, buone referenze, cerca posto anche come fattorino, riscuotitore, pratico manifatture. Offerte «R. N.» Piccolo. 4857

UOMO 35 anni, cerca occupazione, pratico dogana, facchino o riscuotitore, cauzione cor. 1000. Indirizzo al Piccolo. 4879

SIGNORINA cerca posto come cassiera o venditrice. Parla italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 4907

CONTABILE perfetto, tenitore di libri nonchè corrispondente italiano, cerca occupazione adatta. Gentili offerte al Piccolo sub «Capace». 4954

CERCO osteria, birraria, in consegna, cauzione corone 1000. Indirizzo al Piccolo. 4876

ISTRUZIONE

CERCASI ripetitore francese, tedesco. Corso 25, III, dalle 2 alle 3. 9236

ESAMI ammissione riparazione Ginnas.-Reali (italiano-tedeschi), ripetizioni scuole popolari. Istruzione proprio domicilio (anche mezza-intera giornata) e fuori. Gmeinböck, Orologio 3. 4916

ENGLISH Lessons, by Miss O' Brien English mistress at Sion Convent. Carintia 10, primo. 4936

MAESTRO darebbe lezioni di tedesco e di scherma. Offerte sub «Fechten» al Piccolo. 4854

MATEMATICA insegna specialista. Metodo moderno. Prezzo modico. Esami riparazione. Indirizzo Piccolo. 4868

INSEGNANTE dà lezioni italiano, latino. Prepara studenti esami riparazione. Offerte «Latino» Piccolo. 4838

SIGNORINA impartisce lezioni zittera. Indirizzo Piccolo. 4903

AFFITTANZE

CERCO quartiere una o due stanze, cucina. Rosa, Caffè Metropol, Corso. 4965

SIGNORINA cerca stanzetta vuota presso famiglia civile, 15 luglio. Offerte «Vuota» Piccolo. 4841

STANZA ammobiliata ingresso libero, cerca signora forestiera per 2 mesi. Offerte con prezzo «Stanza» Piccolo. 9340

CERCASI compagna villeggiatura, signora media età, seria, aspetto distinto, conosca lingue, possibilmente slavo. Offerte «[illegible]» [illegible] 4695

[illegible] 9339

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero [illegible] 4962

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata presso piccola famiglia. Corsia 11, IV. 4751

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata a signore. Mercato vecchio 3, II. 4593

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Bachi 1, porta 6, I. 4904

AFFITTANSI per villeggiatura tre stanze ammobiliate, con cucina. Rivolgersi M. Siheri, 141 Planina. 4849

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con costo. Via Nuova 16, I. 4851

AFFITTASI bella camera ammobiliata signora, pure camerino. Rivolgersi Farneto 14, portinaio. 4861

AFFITTASI prontamente quartiere 2 stanze e cucina. Via Cattedrale N. 14, secondo. 4876

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via San Giusto N. 8, III piano. 4893

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 4871

AFFITTASI in campagna (Scorcola) stanza vuota o ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4943

AFFITTASI pronta stanza ammobiliata, bella, grande. Via Tintore 1, secondo. 4944

AFFITTASI prontamente villino signorile, vista stupenda al mare, sul passeggio Sant'Andrea, 12 locali con comfort moderno fior. 1500 più accessori. Informazioni presso Agenzia Zannutel, unica autorizzata in affittanze. S. Spiridione 3, telefono 1047. 4932

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Farneto N. 25, III, sinistra. 4930

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata. S. Nicolò 1, porta 7. 4913

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero, prezzo convenirsi. Via Fonderia 10, II. 4912

AFFITTASI per agosto quartiere di due stanze, cucina, camerino, arioso, soleggiato, per piccola famiglia, in campagna, prezzo corone 310. Informarsi via Farneto N. 441, vicino al N. 41, dal portinaio, oppure in Chiadino, S. Luigi, al N. 219, dal proprietario. 4671

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 20, III 4934

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti, in campagna, Scorcola. Indirizzo: via Commerciale, pistoria. 4978

AFFITTASI magazzino centrale, 300 metri, prontamente. Indirizzo Piccolo. 4986

AFFITTASI stalla per cinque cavalli, con rimessa per tre ruotabili, dieci minuti dalla città, con eventuali due alloggi a pianoterra. Indirizzo Piccolo. 4956

AFFITTASI per sposi, pensionati o vedovi, secondo piano, casa svizzera, sei locali con orto, strada vecchia Opicina, vicino città. Indirizzo Piccolo. 4986

AFFITTASI agosto Acquedotto, quartierino sposi due stanze, camerino, centro, stanzino disobbligato, 1 piano, uso esclusivo scrittoio. Indirizzo Piccolo. 9338

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, grande, ariosa. Indirizzo Piccolo. 4950

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 4906

AFFITTANSI tre stanze vuote, una cucina, II piano, campagna, al Cacciatore N. 135. Trattoria alla Stella d'oro. 4909

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata, presso piccola famiglia. Ferriera 7, II. 4843

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, due letti, mensili corone 20. Solitario 10, primo. 4894

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4878

VILLEGGIATURA, quartiere di sei stanze, cucina, tutto ammobiliato, prossima vicinanza di Villaco, contornata da boschi, fiorini 200 la stagione. Per informazioni «Kalmann» Fürnitz. 4873

A distinto signore affittasi una o due stanze ammobiliate, ingresso libero, riva mare. Indirizzo Piccolo. 4859

CAMERINO ammobiliato, volendo costo, affittasi. Foscolo 2 F., terzo. 4941

CAMERE, comodo cucina. Via Salice 4, affittansi. 4870

DA AFFITTARE bella stanza ammobiliata con due finestre, ingresso libero, stufa e parchettata. Indirizzo al Piccolo. 4959

DA affittare due stanze vuote, uso scrittoio. Via S. Nicolò 12, I. p., destra. 4865

DA affittare bella, chiara stanza ammobiliata, famiglia tedesca. Coroneo 9, II. 4897

DA affittare bella stanza, bene ammobiliata, ingresso libero. Via Carintia 16, II. 4895

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. Escluse signore. 4934

STANZA o stanzetta ammobiliata, affittasi, desiderando costo, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 4911

SERVOLA 277, affittansi due stanze ammobiliate, con comodo di cucina. 4842

LETTO da affittare prontamente. Torrente 18, p. 3, esclusi uomini. 4856

BELLISSIMA stanza ammobiliata, 2 finestre, affittasi. Foscolo 2 F., III. 4880

BELLISSIMA stanza affittasi presso signora. Via Foscolo 9, I., destra. 4867

VILLEGGIATURA tre belle stanze e cucina affittansi. Rivolgersi via Poste 5, porta 13. 4290

DUE quartieri piccoli affittansi. Via Commerciale 18 A., V piano. 4340

AFFITTANSI via Chiozza 49, II, destra, quattro stanze, camerino, cucina, corone 880; 51, I, destra, quattro stanze, cucina, corone 640. Rivolgersi via Forni 26, I, sinistra. 4561

AFFITTANSI due stanze con o senza mobili, via Carintia, presso signora sola. Rivolgersi via S. Michele 14, II piano. 4612

ELEGANTE quartiere composto cinque camere, camerino, cucina, accessori, affittasi per agosto. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4679

IN campagna affittansi 2 o 3 stanze, cucina, con o senza mobili [illegible] 9220

MAGAZZINO da affittare, centrica posizione, prontamente. Indirizzo Piccolo. 4976

CAMERINO con costo affittasi. Via Solitario [illegible] centro, affittansi camere ammobiliate, eventualmente costo. Indirizzo «A. B.» posta restante Sesana. [illegible]

VIA S. Lazzaro 6, II, affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. 4888

MAGAZZINETTO in cortile affittasi prontamente, agosto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4852

12 fiorini affittasi camera elegantemente ammobiliata, centro, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 4921

DAREI alloggio, costo, a signorina impiegata. Nel centro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4902

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

MACCHINA per imbottigliare birra con apparato comprasi. Offerte «Zeno» posta restante. 4846

CERCASI villino con giardino in piano, vicino città. Offerte prezzo sub «V. M.» Piccolo. 4922

CERCASI decreto spaccio vini osteria. Rivolgersi drogheria Piazza vecchia, Rosario. 4853

CERCO armonica a manticino, due tastiere. Presentarsi: Francesco 3, I. 9329

CERCO vetrinetta da banco uso commestibili. Indirizzo Piccolo. 4910

VILLINO vicino città comprerebbesi, fiorini 18.000 cassa. Offerte sub «Città» Piccolo. 4923

DA vendere una bellissima credenza marmo grigio, specchio dorato, tavolo rotondo, tavolo con grandissimi cassetti per lavoratorio. Cesta fiori dorata, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 4933

DA vendere lampada bronzo per salone, buon prezzo. Via Nuova 39, portone. 4949

VENDESI bene avviata osteria, centrica posizione. Rivolgersi Paduina 3 A. 4948

DA vendere subito una bellissima credenza, lavamano con servizio, esclusi rivenditori. Rivolgersi portinaio, via della Fontana 6 B. 4900

VENDESI toilette legno rivestita pizzo con grande specchio fiorini 16. Indirizzo Piccolo. 4839

VENDESI cavallo sella, morello, sei anni, bene addestrato, bellissima figura, abituato al militare. Rivolgersi Lubiana, Subicgasse 3. 5722

VENDESI modernissima camera pranzo, vestiti, stivali signora snella, bonjour, gilet nero, vestitini bambina 5 anni. Indirizzo al Piccolo. 4977

VENDESI bellissimo pianino nero-oro, come nuovo; visitare soltanto la mattina. Indirizzo Piccolo. 4980

VENDONSI particolarmente attaccapanni, armadio, armadietto, vetrinetta cucina, credenza, tavoli, divanetto, scrittoietto, materassi, bicicletta signora. Indirizzo Piccolo. 4885

VENDONSI, causa trasloco, diversi mobili, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4882

VENDONSI biciclette «Helical Premier» nuove, modello 1903, cor. 160, 180, 210. - Rappresentante Carlo Guarrini, via Cavana. 4875

VENDESI casetta bellissima, nuova, vicino città, con terreno richiedente, circa fiorini 6000. Zanier, Caffè Goldoni. 4866

VENDONSI: ottomana, lampada grande, specchi, quadri, credenza con vetrina. Molinpiccolo 3, porta 7. 4845

VENDONSI: lettiere ferro, elastici metallo, macchina cucire e lavamano usati. Indirizzo Piccolo. 9326

VENDESI vetrina lustro, trumeaux, specchio. Vicolo Cieco 3, pianoterra, porta 2. 4835

VENDESI bagno a sedia. Via Solitario 22 A., IV. 4889

VENDESI (partenza) armadione, sedie, regolatore, quadri, buonegrazie, coperta. S. Michele 9, II. 4917

VENDONSI mobili usati in buono stato, e affittasi magazzino. Via Foscolo 2 E., in corte. 4928

PICCOLO fondo da vendere, centro città. Rivolgersi via Monte 18 B. 4844

SPLENDIDO fornimento nuovo per lavamano 2 persone, vendesi dalle 11—5. Indirizzo Piccolo. 4920

LAMPADE a gas, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4877

BARCOLA vendesi villino con giardino prezzo occasione. Pagamento da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4925

BICICLETTA con accessori, vendesi fior. 50. Piazza Goldoni 9, II. 4890

BICICLETTA quasi nuova, compresi accessori, vendesi causa malattia, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4884

BUONISSIMO «tandem» da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4863

DIVERSE ville da vendere nel Friuli, con piccola oppure grande estensione campagna. Indirizzo al Piccolo. 4559

SINGER originale, bobina centrale, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4613

SPOSI splendida stanza da letto e da pranzo, modernissime, metà prezzo acquisto, dovendo sgomberare. Rara occasione. Kandler 1, pianoterra. 9334

FONDO da vendere vicino stazione S. Anastasio, elettrovia per Opicina. Indirizzo Piccolo. 4986

PIANOFORTE Schweighofer, buonissimo stato, perfetto, vendesi fiorini 190. Indirizzo Piccolo. 4967

PIANINO poco usato vendesi causa partenza, per il pagamento da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4979

OCCASIONE divani altdeutsch con tappeti, stoffa, divanetti, elastici, tendine trasparenti. Nuova 23. 4969

LAMPADA gas completa per stanza da pranzo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4983

LETTO completo moderno, nuovo, vendesi tutto fiorini 23. Indirizzo Piccolo. 4973

VILLINO vicinanze Trieste posizione salubre, con parco, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4883

VETRINA-biblioteca grandissima, pratica vendesi fiorini 25, blouse seta signora, mantellina jais pizzo nero, vestitini, biancheria bambino, tavolino ovale. Indirizzo Piccolo. 4839

LANDAU in buonissimo stato da vendere. Rivolgersi al portinaio via Stadion N. 21. 4847

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO anello oro, pietra bleu, percorrendo Piazza Legna, S. Nicolò, Riva Pescatori, Piazza Grande, Muda vecchia, S. Maria Maggiore. Rinvenitore pregato portare Piccolo verso generosa mancia. 4836

SMARRITO anello matrimoniale, vicinanza Negozio Weiger. Mancia portandolo Rapicio 1, III. 4862

L'ONESTO trovatore del portamonete caduto dalla finestra lunedì in via Farneto è pregato depositario Polizia, verso mancia. 4924

SMARRITO giorni sono un braccialetto d'oro, forma cordoncino, cara memoria; onesto trovatore riceverà adeguata mancia portandolo al Piccolo. 4848

PERSONA conosciuta vista prendere pacco stoffe non suo nel negozio chincaglie via Sebastiano, pregata riportarlo negozio entro giornata. 4951

PERSONA che raccolse blusa Corso, domenica, è pregata portarla, scanso dispiaceri. Mercato vecchio 3, III piano. 4927

PINOLI nulla comprendo, chiedo schiarimenti, fatevi conoscere. C. S. 4891

SILVIO. Senza notizie; brava! 52322 probabilissima 7467 14 31616 mattina. Forse facciamo 75417 assieme. Saresti contenta? Tuo Pupo! 4946

SORRENTO. Attendoti dopopranzo senza fallo. Tuo. 4964

I più minuti ricordi dei giorni felici sono [illegible]

INFELICE. Non ti vedo, assicuroti segretezza, ma temo ai tre p. Disperata. 4850

GAGGIA 20. Ritirate ancora stamane lettera.

JOLE 28. E' una vigliaccheria.

SALA Mally indimenticabile Valzer Madrigla, ringrazio [illegible] domenica ger? Ferruccio S.

PO. Incontro Barcola [illegible] riconoscenza, dopo l'ultima [illegible] tua [illegible] incontrai e fingesti. Trovo Squeveria istessamente de[illegible] benchè lui.

SIGNORE posizione [illegible] conoscenza signorina [illegible] va senza figli, con dote [illegible] posta «Nauta».

MATRIMONIO. Giovane [illegible] presenza, distinto, ser[illegible] stipendio 12.000 annue; [illegible] na bella, distinta, educa[illegible] ferte con fotografia a G. M[illegible] stante Milano.

SIGNORINA o vedova con [illegible] purchè distinta, può co[illegible] mente matrimonio con signore pronta in eccellente posizione. S[illegible] impiegat[illegible] zione» fermo posta verso sc[illegible] «Distin[illegible]» 4958

VEDOVO senza figli, quara[illegible] gato a 3000, distinto, desi[illegible] dere, scopo sollecito matrimonio [illegible] gnorina o vedova distinta, [illegible] ste «Felice avvenire» fermo [illegible] scontrino. 4955

CHI presta corone 500 per [illegible] mesi. Rischio escluso. Gentili offerte «[illegible]» ne Risico» Piccolo. 4340

LATTERIA da attivare, ottima [illegible] voro garantito, cerco persone [illegible] besi. Offerte «Latteria» Piccolo.

DENARO si riceve dalla Banca Valute Giuseppe Bolaffio, [illegible] Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni [illegible] striache.

GONNE, sottane lana 3.50, 4.10, 5. [illegible] percal 70, zephir 1.25, battista [illegible] Barriera 15.

PIANINI, pianoforti, primarie f[abbriche] vendonsi anche a rate, noleggi. Prezzi eccezionali. Piazza Borsa 2, petto Urbanis.

CANDIA genuino sapone al pezzo soldi nonchè inglese per famiglia alla stanga soldi 60, trovasi presso Giovanni Angeli, Canale N. 5. 493[illegible]

IMPAREGGIABILE ed unico rimedio contro la forfora e caduta dei capelli è Chinina Migone assortita, profumata, inodora ed al petrolio, prezzo fiorini 1; presso Giov. Angeli, Canale 5. 493[illegible]

POLLASTRI stiriani 45 soldi il pezzo, oche, anitre, faraone e galline. Via S. S[illegible] ridione 8. 483[illegible]

ISTANZE, suppliche, scritturazioni, be[illegible] ci, collocamenti servitù, affari privati. Rivolgersi via Solitario 10, primo, porta A. 47[illegible]

SMACCHIATORE del chimico farmacista Candussio. Ritrovato sicuro per smacchiare vestiti. Raffaeleoglio istruzione. Medaglia oro Londra, Parigi, Ostenda. Nelle drogherie, farmacie. 41[illegible]

CUSCINI da viaggio, calze elastiche, irrigatori, inalatori. Steindler, Acquedotto 2. 482[illegible]

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2. 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. G[illegible] Trieste, Corso 4. 48[illegible]

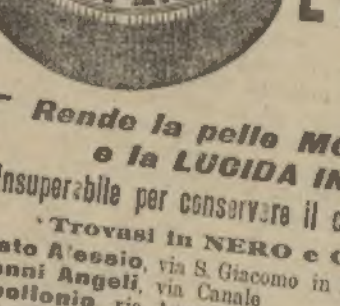
Giornalmente danaro in contanti
mediante lavoro accessorio per uomini e donne di tutte le classi, a mezzo della *"Existenz-Centrale", Bodenbach a/E.*

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 2 luglio d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste:
10 a. Via Pietà 2 - carri, cavalli e finimenti.
10 a. Via Chiozza 6 - suppellettili.
10 a. Via Tiziano 2 - suppellettili.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

Prima dell'uso — Dopo l'uso

Mà Hilla
(Marca depositata)
cosmetico infallibile, esaminato e raccomandato caldamente da primarie autorità mediche, di meravigliosa efficacia per **guarire le rughe e le grinze del viso** e migliorare le forme e i lineamenti. Una faccia trattata con **Mà Hilla**, in tre o quattro giorni apparisce già ringiovanita. La carnagione diventa fresca, morbida, candida e rosata. **I foruncoli, i bitorzoli, le lentiggini, le macchie gialle, le rossure del naso** e tutte le altre impurità della pelle **scompaiono** con meravigliosa prontezza, senza lasciare la minima traccia. **Mà Hilla costa cor. 3.85. In caso d'insuccesso si restituisce il danaro.** Cura semplicissima, che si fa da sè e non dura tre minuti, assolutamente innocua. Istruzione precisa in tutte le lingue europee. Spedizione segreta verso pagamento anticipato dal Deposito europeo **Ignaz Ka[illegible]** [illegible]



„Globin"
È IL MIGLIOR LUCIDO per calzature fine
Rende la pelle MORBIDA e di LUNGA DURATA e la LUCIDA IN UN MOMENTO
Insuperabile per conservare il chevreaux, la pelle di vitello e la lana
Trovasi in NERO e COLORI, a Trieste presso:
Ernesto A'essio, via S. Giacomo in M.
Giovanni Angeli, via Canale
M. Apollonio, via Armeni
Angelo Bertolo, via Fontanone
Giuseppe Bisiach, via Cassa risparmio
Gius. Bosutti, via Rossetti
Carlo Carlovatti, via Cereria
Luigi Chiandussi, calz., via Donota
E. Cociancich, via Foscolo
Emilio Cumar, via Belvedere 37
Michele Dimitrievich, via Conti 6 e 18
Ettore Dorati, via Arcata 2
Enrico Ferazutti, piazza Caserma
Maria ved. Gagliardo, via Giulia
Carlo Guarini, via Cavana
Carlo Jenull, via Carradori
Paolo Lavagna, via Solitario
Luigi Leban, via Barriera
Lor. Madrix, calzoleria via S. Antonio d.to Filiale, via S. Caterina
Gustavo Marko, via Giulia
Giovanni Mizzan, via S. Giacomo
G. A. Ongaro, drogh. piazza Squero vecch.
Giuseppe Petrone, via Giulia
Giuseppe Petrone, via Stadion
Vittorio Pogutz, via Molin grande
Giuseppe Poropat, via Stadion
Ant. Rauber, neg. pell., via S. Lazzaro 2
Luigi Rutter, via S. Lucia
Giovanni Urizio, drogh., Piazza Grande 2
Gius. Uxa, piazza Rosario
Martino Wodeb, via Cavana 12
Ettore Zornitz, Volti Chiozza
Vittorio Zorzoni, via Massimiliana.
Rappresentante **COGOY & C., Trieste, via Acquedotto 10,** Telefono 1448.
A Pirano presso: **Simone Fonda, Lorenzo Novak, Arturo Trani**